IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 331. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 1 Dicembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per un morto

E' noto l'incidente, sollevato ieri l'altro nel suo discorso sull'emigrazione dall'on. Pantano, il quale ricordando uno sciopero avvenuto vari anni addietro nel personale navigante della Nav. Gen. Italiana, affermò che il compianto Ministro della Marina amm. F. Acton fece arbitrariamente sostituire gli scioperanti con personale della marina militare, perchè possedeva delle azioni della Società.

Essendo sorto il Ministro Morin a giustificare il suo predecessore da così grave accusa, l'on. Pantano replicò dicendo che siccome l'accusa era stata pubblicata in un giornale dell'epoca e non era stata smentita, nè il Ministro si era querelato, così egli aveva diritto di ritenerla fondata.

Bisogna convenire che questo sistema è molto comodo per i calunniatori. Si stampa sopra un giornale qualunque, che Tizio ha commesso una furfanteria e siccome Tizio, sicuro di sè e della stima di cui è circondato, a smentite e querele preferisce opporre il disprezzo, questo silenzio sdegnoso, secondo la teoria del Pantano, dà diritto ad un deputato di approfittare dell'immunità parlamentare per rinvangare quella calunnia e lanciarla in pubblico come un fatto provato.

Per essere giusti, si deve riconoscere che il deputato di Terni non è il capo di questa scuola: egli è soltanto uno dei discepoli, ma ciò non toglie che si tratti di una scuola perfida e malvagia, la quale pur troppo è penetrata nei nostri costumi ed è riuscita ad avvelenare, per un certo periodo, l'ambiente parlamentare e ad ammorbare l'opinione pubblica.

Ciò premesso, siccome la nostra missione non è quella di far le prediche, ci limiteremo a dimostrare che se mai vi fu calunnia, destituita di ogni ombra di fondamento, è quella che è stata lanciata contro il compianto ammiraglio. Ed eccone la prova.

Quando avvenne lo sciopero nel personale della Nav. Gen. Italiana (1883) i servizii postali e commerciali marittimi dipendevano dal Ministero dei LL. PP., perchè la Amministrazione delle poste faceva parte di quel Dicastero.

Spettava quindi al Ministro dei LL. PP. l'iniziativa dei provvedimenti reclamati dalla circostanza, ed infatti fu il compianto ministro Genala, il quale, edotto dei fatti, scrisse al suo collega della marina la seguente lettera:

Il Ministro dei LL. PP. al Min. della Marina

Roma, 2 nov. 1883.

Onorevole Collega,

La Società di Nav. Gen. Italiana, a cui sono affidati i nostri servizi postali e commerciali marittimi, mi fa conoscere come, dapprima i macchinisti del Compartimento di Palermo, e poi macchinisti, fuochisti e marinai del Compartimento di Genova abbiano voluto sbarcare, rifiutandosi alla continuazione del servizio.

In questi fatti si scorge l'accordo e la pressione dei capi di un partito, che vuole imporre condizioni, a cui la Società non crede di poter sottomettersi.

La Società stessa dice di essersi rivolta in Inghilterra per far venire cinquanta macchinisti e di aver pregato l'E. V. di adoperarsi frattanto a scongiurare i pericoli di sospensione di tutti i servizi marittimi.

A tali preghiere aggiungo la *mia*, onde sieno assicurate per lo meno le linee postali di maggiore importanza e specialmente quelle interne.

Con perfetta considerazione

Il Ministro: **Genala.**

Che cosa fa il Ministro della Marina? Ne parla naturalmente col collega e col Presidente del Consiglio, cui sottopone il solo provvedimento pratico possibile.

E il Presidente del Consiglio, on. Depretis, risponde alla comunicazione del Ministro della Marina col seguente dispaccio telegrafico:

S. E. Ministro Marina.

Ricevuto sua lettera della quale ho dato comunicazione al Consiglio dei Ministri e questo acconsente che in vista del supremo interesse nazionale ed in via transitoria, premesso un ultimo diffidamento agli scioperanti, possa l'E. V. concedere equipaggi militari pei piroscafi addetti al trasporto degli emigranti in America ed ai viaggi transatlantici.

Depretis.

Dopo la lettura di questi documenti, ci pare superfluo ogni commento per scagionare la memoria di un morto, che ha dedicata la sua esistenza al servizio della patria e dello Stato, da una perfida calunnia.

Giovasse almeno questo incidente ai vivi, per frenare un po' quella tendenza alla denigrazione, alle insinuazioni e alla maldicenza, che pur troppo è penetrata largamente nelle vene dei nostri circoli politici e della stampa.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi,** 30 — Il Principe Giorgio di Grecia è partito per Roma, ove soggiornerà tre o quattro giorni.

Londra, 30, ore 10.25. — In seguito al ritiro di lord Wolseley, dal comando supremo dell'esercito questa carica è affidata a sir Evelyn Wood sino al ritorno di lord Roberts in Inghilterra.

Vienna, 30, ore 12.20. — Si ha da Atene che il ministro turco Rifaat bey, ritornato ora da Costantinopoli, ha comunicato ufficialmente al Ministro degli affari esteri greco di avere avuto istruzioni dal Sultano di fare tutto il possibile per giungere ad un accordo col Gabinetto greco per la conclusione di una nuova convenzione consolare tra i due Stati.

Berlino, 30, ore 12.40. — Da Copenaghen si annuncia che il Consiglio coloniale votò una risoluzione nel senso che la popolazione danese è contraria all'annessione delle isole dell'India occidentale agli Stati Uniti. La deliberazione fu comunicata telegraficamente a Re Cristiano.

Parigi, 30, ore 10.10. — Secondo notizie da Madrid, si manifestano preoccupazioni pei fatti di Ceuta ed il Governo ha ordinato l'invio di rinforzi.

Il conflitto sorse perchè gli spagnuoli in conformità del trattato di Marakesch, volevano costruire un acquedotto. I mori opposero resistenza armata.

La malattia dello Czar.

(S) **Livadia,** 30. — Il Bollettino sullo stato di salute dell'Imperatore pubblicato stamane alle ore 11 reca: " L'Imperatore ha passato benissimo la giornata di ieri e la nottata. Lo stato generale è soddisfacentissimo. Alle 9 di iersera la temperatura era 36.4, polso 60: stamane la temperatura 36.8, polso 62.

Un discorso dell'Imperatore Guglielmo.

Tangermünde sull'Elba, 30 — L'Imperatore inaugurò il monumento all'Imperatore Carlo IV, con un discorso nel quale ricordò che questo Imperatore, il quale costruì il Palazzo di Tangermünde, ebbe l'idea di fondare un Impero nordico di cui l'Elba sarebbe stata la base.

I negoziati di Carlo IV colla Lega anseatica dimostrano la serietà dei suoi intendimenti.

Guglielmo II esortò poscia la gioventù a studiare la storia, dicendo che essa soltanto rafforza la coscienza della Nazione.

Terminò augurando che il suo Governo o quelli dei suoi successori realizzino quanto Carlo IV progettava a favore di Tangermünde.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi,** 30 — *Senato* — Si approva all'unanimità, con 261 voti, una mozione di simpatia verso Krüger.

(S) **Parigi,** 30. — *Camera dei deputati. — Seduta antimeridiana.* — Basly svolge un'interrogazione circa la catastrofe nelle miniere di Aniche.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, Baudin, risponde che le circostanze in cui avvenne l'esplosione non sono interamente conosciute. Soggiunge che è stata aperta un'inchiesta allo scopo di verificare se le disposizioni dei regolamenti erano state osservate.

L'incidente è esaurito. La Camera riprende la discussione generale del bilancio dell'agricoltura. La seduta è indi tolta.

— *Seduta pomeridiana.* — Si riprende la discussione dell'interpellanza cominciata venerdì scorso sui drammatici avvenimenti della spedizione militare Voulet-Chanoine nel Sudan.

Il ministro delle Colonie, Decrais, legge documenti schiaccianti per Voulet e Chanoine dai quali risulta che costoro prima di assassinare il colonnello Klobb seminarono massacri e desolazioni lungo il loro passaggio.

Il Ministro nega invece gli atti di atrocità che secondo l'interpellante Vigué sarebbero stati commessi all'epoca della presa di Sikasso.

Il Ministro soggiunge che la schiavitù può esistere nelle regioni barbare dell'Africa, ma egli ha dato energici ordini perchè vi si ponesse fine. (*Applausi*).

(S) **Parigi,** 30 — Il Ministro delle Colonie, Decrais, parlando del Madagascar, loda i servigi resi dal generale Gallieni e contesta tutti i fatti portati alla tribuna, salvo quelli relativi all'asfissia accidentale di 23 indigeni carcerati per ordine del cancelliere Mobeli. Questi fu revocato e deferito alla giustizia.

Decrais termina affermando la sua volontà di seguire riguardo agli indigeni una politica di giustizia e di umanità. (*Applausi*).

Parecchi deputati segnalano indi varii abusi, di cui gli indigeni sono vittime.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì prossimo.

Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 30, ore 21.15 — Nella seduta odierna del Reichstag, il Segretario di Stato al Tesoro, Thielmann, spiegò che se venne contratto un prestito di 80 milioni di marchi agli Stati Uniti si fu unicamente per un riguardo al mercato tedesco.

Il presidente della Banca dell'Impero, Koch, confermò che altrimenti si sarebbe dovuto aumentare il tasso di sconto ufficiale della Banca.

Il deputato Richter biasimò il fatto che ordini improvvisi del Gabinetto privato dell'Imperatore per la marina e che non si possono controllare, sieno bastati per intraprendere dispendiose modificazioni delle costruzioni ora in corso.

Spagna.

(S) **Madrid,** 29. — *Camera.* — Romero Robledo combatte il progetto di matrimonio della Principessa delle Asturie col Conte di Caserta, affermando che tale matrimonio potrebbe nuocere ai rapporti fra l'Italia e la Spagna. Soggiunge che anche la Regina vi si mostra ostile e chiede si attenda che il Re abbia raggiunta la maggiorità, affinchè egli decida. Termina esortando gli uomini di Stato ad opporsi ad un matrimonio contrario alla ragione di Stato.

Il Governo dichiara che risponderà oggi.

Sagasta pure combatterà questo progetto di matrimonio.

Rumania

(S) **Bucarest,** 29. — *Camera* — Giorgio Cantacuzene fu eletto Presidente con 105 voti sopra 121. Economo, Delavrancea, Camaracesco e Pano vennero eletti Vicepresidenti.

Cantacuzene, assumendo la Presidenza, pronunziò un discorso, facendo appello allo spirito di devozione e di sacrificio dei deputati. (*Applausi*).

Senato. — Boeresco fu eletto Presidente, con 74 v. contro 18.

Nel Transvaal.

(S) **Londra,** 30. — Lord Roberts telegrafa da Johannesburg, in data 20: La guarnigione inglese di Devet's Dorp, composta di 400 uomini con due cannoni si arrese ai boeri il 23 corr. Gli Inglesi ebbero 15 morti e 42 feriti.

La colonna inglese del col. Knoux, spedita in suo soccorso, non potè giungere in tempo e trovò Devet's Dorp già evacuata. Rimanevano soltanto nella città 75 malati o feriti, Knox inseguì allora i boeri e li sconfisse presso Vaal Bank. I boeri si ritirarono verso l'Ovest ed il Nord-Ovest.

(S) **Cape-Town,** 30. — Il maresciallo Lord Roberts lasciò ieri Johannesburg diretto a Durban. Egli arriverà qui il 7 decembre.

(S) **Londra,** 30. — Il *Daily Telegraph* dice che Lord Kitchener assume oggi il comando nell'Africa del Sud.

In Cina.

(S) **Berlino,** 30 — Il *Wolf Bureau* reca che il colonnello conte di Yorck de Wartemburg è morto il 27 corr. a Ouai-lai in seguito ad asfissia prodotta dal gas carbonico di una stufa cinese.

Il conte Yorck de Wartemburg, era il comandante della colonna tedesco-italiana, che il 23 corr. occupava Kalgan.

(S) **Pechino,** 29 — Morto il colonnello Yorck, il tenente colonnello Salsa ha assunto a Kalgan il comando superiore della colonna italo-tedesca.

La colonna è qui attesa il 3 decembre. Salute buona.

In uno scontro vittorioso coi *boxers* alla tappa di Ouai-lai, rimase leggermente ferito il guardiamarina Bicchi.

(S) **Berlino,** 30 — Il *Wolffbureau* ha da Pechino in data di ieri che dietro richiesta del ministro tedesco, dott. de Mumm, il principe Ching ha ottenuto la destituzione del magistrato Tacanglo per l'agitazione da lui promossa contro i cristiani.

(S) **Parigi,** 30. — Si ha da Pechino in data del 29 corrente:

Il ministro francese, Pichon, è stato autorizzato, se tutti i rappresentanti esteri sono d'accordo, a firmare e consegnare ai delegati cinesi le proposte approvate dai ministri. E' probabile che tali proposte subiscano prima alcune nuove modificazioni.

ARMI ED ARMATI

La R. nave " Varese. „

Abbiamo annunziato come la R. nave *Varese* abbia eseguito il 27 corr. le sue prove di macchina a tirare forzato, raggiungendo la forza di cavalli indicati 13,800, con una pressione nelle caldaie (*Belleville*) di 200 libbre, ridotta in macchina a 155 ed un numero di giri per minuto di 106 a 107.

Il funzionamento generale fu buonissimo e la velocità raggiunta dalla nave fu di nodi 20.10.

A questa laconica notizia sulla buona riuscita di una nuova nave della nostra flotta aggiungeremo qualche schiarimento.

La *Varese* è la terza nave di questo nome che è stata costruita sui piani dell'ing. Masdea dai Fratelli Orlando, in sostituzione del *General Belgrano*, ceduto alla Repubblica Argentina.

Tutti ricordiamo i fieri attacchi onde fu fatto segno Benedetto Brin in tale occasione e ricordiamo pure come allora egli dichiarasse alla Camera di aver consentito a tale cessione, perchè la nuova nave sarebbe stata migliore sotto tutti i punti di vista e più veloce di quella ceduta.

Impose infatti una completa trasformazione dell'apparato motore, con adozione di caldaie a tubi d'acqua, un nuovo tipo di propulsatori, ed altro.

I relativi studi che furono fatti dall'ing. Salvatore Orlando, ed approvati dal Ministero di Marina, hanno condotto agli attuali eccellenti risultati di velocità, coi quali sono stati sorpassati quelli di tutti gli altri incrociatori di questo tipo e che rendono la *Varese* la più veloce nave corazzata della nostra flotta.

Se a questo si aggiunge che la *Varese* attuale ha uno spostamento maggiore di quella precedente, un armamento più uniforme e potente, una miglior difesa di corazza, alloggi e parti accessorie tutte di lamierino, e quindi incombustibili, caldaie a tubi d'acqua *Belleville*, invece di caldaie a tipo cilindrico, ormai dismesse, e molti altri miglioramenti, si comprende di leggieri la grande superiorità di questa nave (che risponde veramente a tutti i moderni requisiti di una nave da battaglia), sulla vecchia *Varese*, che, sebbene ottima, diventa quasi di tipo antiquato, tanta è la rapidità dei progressi nell'ingegneria navale.

La *Varese*, dunque, non solo fa onore alla Ditta F.lli Orlando ed all'ingegnere Masdea, ideatore di questo tipo, ma prova pure quali fossero le qualità di uomo di Stato di Benedetto Brin, il quale consentendo la cessione della vecchia *Varese*, faceva il bene della nostra industria navale e nel contempo assicurava alla nostra marina una nave veramente superiore.

Il nuovo Ministro di Rumania a Roma

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 30, ore 18,50 — Telegrafano da Bucarest che in un prossimo movimento diplomatico si trova compreso il signor Catargi che dalla Legazione rumena a Roma passerebbe a quella di Londra.

A Roma sarebbe sostituito dal signor Fleva.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 30 - Pres. **Cannizzaro** *- Ore 15.15*

Riprendesi la discussione delle proposte di modificazione al Regolamento giudiziario del Senato.

Gianturco. Crede che il Regolamento dell'Alta Corte debba avere di mira di mantenersi nei limiti dello Statuto.

Il Senato è sovrano nel campo della propria prerogativa, ma non si può parlare di commissioni miste come sarebbe questione nella proposta del sen. Guarneri.

Quanto alla questione sollevata, se la Camera faccia una semplice denuncia, o un vero atto d'accusa, traducendo i Ministri davanti all'Alta Corte di giustizia, nota che sarebbe lesivo dei diritti dell'altra Camera, l'ammettere che essa faccia un semplice atto di denuncia. Ciò sarebbe anche contrario ai principii di diritto e dimostra come, a suo avviso, la proposta della Commissione riguardi solo il caso di una istruzione suppletiva.

L'oratore si occupa quindi delle idee propugnate dal sen. Gadda e dimostra che per attuarle non vi sono che due vie o modificare lo Statuto o interpretarlo.

Osserva che il Regolamento del Senato non può vincolare in qualsiasi modo la competenza dell'autorità giudiziaria. Non è tra coloro i quali negano che lo Statuto possa essere modificato ma per farlo conviene una legge approvata da tutti gli atti poteri dello Stato. Nulla per altro consiglia nelle presenti condizioni politiche una riforma di questa natura.

Passa alle questioni minori per concludere che nulla spetta a lui di dire circa la applicazione delle prerogative senatorie.

Rende omaggio alla elevatezza della discussione che torna a grande onore del Senato italiano. Essa dimostra che il paese può fare sicuro assegnamento sul suo senno e sul suo patriottismo per la soluzione delle più gravi e delicate questioni. (*Vive approvazioni*).

Tajani (rel.) e **Saredo** prima di passare alla discussione degli articoli, osservano che gli emendamenti presentati investono tutto l'organismo del regolamento. Occorre pertanto che la Commissione abbia tempo di esaminarli e coordinarli.

Domandano quindi che il seguito della discussione sia rimandato a domani.

Municchi propone che si deliberi prima sull'emendamento del sen. Guarneri che implica la sospensiva.

Guarneri svolge il suo emendamento che suona così:

1. Che il Regolamento del Senato si limiti al suo ordinamento giudiziario, procedente in virtù dell'art. 37 dello Statuto, cioè pei reati dei senatori, e che per l'ordinamento dell'esercizio delle prerogative sancite dagli articoli 36 e 47 dello Statuto, riguardanti il Senato, la Camera ed il Governo, s'inviti la Camera dei deputati alla costituzione di una Commissione mista di senatori e deputati per la redazione di uno schema di legge su questo obbietto, da sottoporsi all'approvazione di ambe le Camere, ed alla sanzione Sovrana.

Proposta subordinata.

2. Aggiungere all'art. 2 il seguente comma:

« La cennata Commissione istruttoria procederà ai soli atti complementari d'istruzione; restando riserbata al Senato in Alta Corte di giustizia la facoltà di emettere ordinanze di non esser luogo a deliberare, per qualunque siasi motivo, pei ministri accusati. »

Però dopo di averne spiegato la convenienza, in omaggio alle dichiarazioni del guardasigilli, lo ritira, declinando qualsiasi responsabilità.

Pres. Dichiara chiusa la discussione generale.

Branca accetta l'interpellanza del sen. Vitelleschi sugli interrimenti all'isola Tiberina, fissandone lo svolgimento per domani.

La seduta è tolta.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

30 novembre - Presidenza **Palberti** *- ore 10.*

Bilancio dei lavori pubblici.

Fili-Astolfone deplora la trascuranza del Governo, che per la ferrovia Castelvetrano-Porto Empedocle nulla ha fatto, sebbene per legge dovesse essere eseguita entro il 1892.

Imperiale lamenta di dover sempre ripetere alla Camera le stesse osservazioni e le stesse domande.

Fa un rapido raffronto tra le condizioni del porto di Genova, sia in relazione al traffico, salito nel 1899 a 6 milioni di tonnellate, sia in rapporto agli altri porti esteri, coi quali dovrebbe essere in concorrenza.

Indica quali sarebbero stati gli obblighi del Governo; enumera le proposte fatte e deplora che, mentre si dovrebbero collocare oggi i binari sulle linee di collegamento al Sempione, si stia ancora discutendo sul parco vagoni, che rappresenta il *minimum* degli espedienti per aumentare la potenzialità ormai esaurita delle linee che servono il porto.

Ricorda le promesse fatte e non mantenute, i ritardi inconcepibili nella esecuzione di lavori già appaltati, l'ostilità evidente nell'accordare il collegamento del porto alla parte orientale della città.

Descrive il malcontento del pubblico, che genera più sovversivi di qualunque propaganda.

Cita i voti del Consiglio, della Camera di commercio, della Deputazione provinciale di Genova, mai esauditi.

Ricorda la splendida manifestazione di energia di Genova che si era offerta di compiere la sistemazione del porto, che pure dovrebbe essere cura nazionale; e dice che il Governo non è intervenuto che per soffocarla.

Esorta a cambiar sistema; inaugurando una politica economica che si riassuma in uno Stato che faccia poco e lasci fare chi può e chi vuol fare.

Aspetta una parola che gli provi che il Ministero vuole veramente comporre il dissidio che esiste fra Governo e paese; dissidio più grave dove più si lavora e produce e dove l'azione del Governo sembra sempre intenta più a ritardare che a sviluppare l'espansione di ogni energia. (*Bene!*).

Cimorelli domanda che sia ripresentato il progetto Lacava che affidava alle Provincie la manutenzione e la riparazione delle strade comunali obbligatorie e che sia agevolata ai Comuni poveri la costruzione delle strade medesime.

Cavagnari lamenta che non sia stato ancora eseguito l'allacciamento della parte orientale del porto di Genova con la stazione Brignole, non ostante la sempre crescente esigenza del porto stesso, e le ripetute istanze delle rappresentanze cittadine.

Agnini richiama l'attenzione della Camera e del Governo sulla importantissima questione del canale Emiliano. Si tratta di un progetto da tempo studiato che renderebbe irriguo tutto il territorio dell'Emilia, e la maggior ricchezza agricola e industriale compenserebbe in breve tempo l'erario della relativa spesa.

Lamenta poi la negligenza dell'Amministrazione nel riparare ai gravi inconvenienti, ai quali dà luogo il canale diversivo della bonifica di Burana.

Ceriana-Mayneri, sollecita una più equa classificazione delle opere idrauliche di seconda categoria affine di togliere la disparità di trattamento fra le popolazioni rivierasche dei maggiori fiumi e ricorda le promesse di precedenti ministri.

Invita il ministro ad attuare un largo decentramento nell'amministrazione dei lavori pubblici, affidando la soluzione delle questioni più urgenti e meno importanti al personale degli uffici provinciali del genio.

Raccomanda infine la precedenza all'esecuzione di quei lavori, che rendono produttive le opere pubbliche recentemente compiute e ricorda specialmente il nuovo ponte a Valenza, reso necessario dal cresciuto traffico della linea Genova-Alessandria-Mortara.

Il discorso del Ministro dei lavori pubblici.

Branca, all'on. Fili-Astolfone risponde che per la Castelvetrano-Porto Empedocle, come per altre analoghe linee occorre un apposito disegno di legge.

Agli on. Imperiale e Cavagnari nota che le linee di allacciamento del porto di Genova sono connesse con quelle degli accessi al Sempione. Quando questa galleria sarà aperta anche le linee che vi convergono saranno compiute.

In ordine al porto di Genova il Governo non è venuto meno a nessuno dei doveri che gli incombono per convenzione e per legge. I fondi sono sufficienti. Nota però che la condizione degli ottanta vagoni al giorno ancora non si è verificata. Quando si verifichi i relativi lavori di allacciamento saranno iniziati.

Riconosce poi la necessità di ampliare il porto di Genova con nuove banchine verso Occidente, e all'uopo si propone di destinare la somma di 20 milioni.

Ma collo sviluppo del porto di Genova deve andare di pari passo lo sviluppo dei mezzi di comunicazione delle altre regioni italiane; perchè il traffico di quel porto è grande in quanto ad esso affluisce tutto il movimento italiano. (*Benissimo — Bravo*).

Il porto di Genova deve divenire il più grande porto di transito del Mediterraneo, di dove il traffico italiano potrà rivolgersi ad alimentare altri punti, che pure meritano di non essere posti in non cale, come ad esempio Savona e Livorno. (*Benissimo*).

Ricorda che nuovo materiale mobile è in corso di costruzione. Si riserva di esprimere il proprio avviso a tempo opportuno sul progetto di amministrazione autonoma del porto.

All'on. Cimorelli dice che ripresenterà a tempo opportuno il disegno per la costruzione e conservazione delle strade obbligatorie.

All'on. Ceriana Mayneri dà assicurazioni che il Governo studia le questioni che interessano le popolazioni rivierasche del Po. Terrà conto delle sue raccomandazioni circa il ponte a Valenza. Non condivide invece le sue idee circa il decentramento di alcuni servizi del genio civile. L'esperienza suggerirebbe anzi l'abolizione degli ispettorati compartimentali.

Riconosce l'importanza del canale Emiliano, ma la questione non è stata portata finora innanzi all'Amministrazione.

La questione del diversivo della bonifica Burana si connette con una controversia di ordine giuridico. Farà il possibile per venire ad una sollecita soluzione.

Rilevando un'osservazione incidentale dell'on. Agnini dichiara che la cifra complessiva del bilancio dei lavori pubblici deve essere proporzionale alla cifra della spesa complessiva dello Stato.

Del resto, se ora si spende meno di qualche anno fa, si spende molto meglio; perchè, quando si spendeva di più, non piccola parte di quei milioni andava sperperata per errori amministrativi e per soverchie impazienze delle popolazioni interessate e dei loro rappresentanti (*Benissimo — Approvazioni*).

La seduta è levata alle ore 12.20.

Seduta del pomeriggio.

Pres. **Villa** *— Ore 14,20.*

Verificazione dei poteri.

Presidente su conformi conclusioni della Giunta proclama l'on. Massa convalidato.

Annuncia che la Giunta ha presentato le relazioni sulle elezioni contestate dei collegi di Alessandria e Bardolino; saranno inscritte all'ordine del giorno del 5 e del 6 dicembre.

Presentazione di disegni di legge.

Rubini (tesoro), presenta:

Rendiconto generale consuntivo per l'esercizio finanziario 1899-900;

Relazione della Corte dei Conti sul detto consuntivo;

Diciotto disegni di legge per approvazione di eccedenze di impegni;

Nota preliminare sulle note di variazioni all'esercizio 1900-901;

Nota di variazione al bilancio dell'entrata pel 1900-901;

Stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1901-902.

L'interesse legale.

Rava (agricoltura) al deputato Bertetti, che domanda un progetto per la riduzione dell'interesse legale, risponde che studi sull'importante argomento furono fatti ed è pronto un disegno di legge, che il Ministero, in questo momento del mercato monetario non creda di presentare, senza però abbandonarlo.

Bertetti non insiste, quantunque non soddisfatto.

La legge sugli infortuni degli operai.

Rava (agricoltura) al deputato Di Scalea, che deplora il ritardo di alcune Società assicuratrici alla liquidazione delle indennità per gli operai colpiti da infortunio, dice che sugli inconvenienti lamentati il governo ha ordinato un'inchiesta e provvederà perchè le leggi sociali sieno sempre rigorosamente applicate.

Di Scalea ringrazia, pur avendo scarsa fiducia che gli inconvenienti deplorati possano essere rimossi senza modificare la legge.

Prefetto e Comuni.

Romanin-Jacur (interni) al deputato Berenini che denuncia l'intervento del prefetto di Parma nelle deliberazioni dei Consigli comunali, decretando la cancellazione dal verbale dell'adunanza del Consiglio comunale di Zibello di alcune frasi stigmatizzanti l'infausta impresa africana, osserva che si tratta di interpretazione della legge comunale e provinciale. Chi si crede leso può ricorrere a termini della legge stessa.

Berenini. Ha voluto conoscere il pensiero del governo e questo non lo affida perchè non risponde alla dichiarazione del Presidente del Consiglio di voler governare con la legge e per la legge.

Comunicaz. ferroviarie Roma-Milano-Torino

Di Sant'Onofrio (lavori pubblici) agli on. Santini, Morando, Crespi e Gallini, che interrogano sulla soppressione periodica dei direttissimi Roma-Firenze e Roma-Pisa dannosa ai legittimi interessi di Roma, ricorda che i rapporti tra Stato e Società sono regolati da patti contrattuali, che prescrivono il *minimo* ed il *massimo* del numero e della percorrenza dei treni. I treni direttissimi sono extra contrattuali e rappresentano un onere per le Società; onde queste sogliono sopprimerli nella stagione estiva, quando è minore il numero dei viaggiatori.

In ogni modo il governo insisterà nei suoi buoni uffici perchè i detti treni sieno mantenuti tutto l'anno nè cesserà dall'insistere per il direttissimo Parma-Sarzana.

Santini raccomanda che nella eventuale rinnovazione delle Convenzioni, lo Stato si riservi maggiori facoltà e che, frattanto, il governo procuri di tutelare le comunicazioni dirette della capitale con i centri principali dello Stato.

Morando G. trova strano l'abbandono in cui si lascia la Sarzana-Parma, che costò tanti milioni e fu costruita espressamente per accelerare le comunicazioni con l'Alta Italia.

Raccomanda la riattivazione dei diretti su quella linea, con le debite coincidenze con la Parma-Brescia.

La legge per gli infortuni sul lavoro.

Palatini svolge una proposta per estendere la legge sugl'infortuni agli operai addetti al taglio dei boschi.

Carcano (agricoltura) consente alla sua presa in considerazione. (E' ammessa).

La vendita del chinino.

Sonnino-Sidney svolge la proposta, che autorizza il ministro delle finanze ad acquistare ed a far rivendere al pubblico il bisolfato e l'idroclorato di chinino, col mezzo degli uffici di vendita e rivendita dei generi di privativa.

La vendita a buon prezzo del chinino senza scopo fiscale è dimostrata una necessità dalle ultime scoperte scientifiche e quindi spera che la sua proposta sarà accolta dal Governo e dalla Camera, come preludio a maggiori provvedimenti per debellare la malaria.

Wollemborg raccomanda una proposta analoga, illustrandone le singole disposizioni.

Chimirri (finanze). Di buon grado acconsente alla presa in considerazione. (E' ammessa).

Sonnino propone una sola Commissione per i due progetti.

Fortunato domanda che siano sottoposti domani agli uffici.

Dovario di S. M. la Regina Margherita.

Senza discussione sono approvati i tre articoli del progetto, che assegna un milione a titolo di dovario a S. M. la Regina Margherita.

Si procede alla chiama per la sua votazione a scrutinio segreto. Si lasciano aperte le urne.

Legge sull'emigrazione

Luzzato R., all'articolo 1., propone di sopprimere i comma *c* e *d* e di emendare i comma *e* ed *f*, i quali mettono degli ostacoli ingiustificati alla libertà d'emigrazione, proclamata dall'articolo.

Valli Eugenio, giudica eccessiva la disposizione del comma *b*, che vieta l'emigrazione ai minori di 16 anni, se non bene affidati. Vorrebbe soppressa questa parte dell'articolo. Ha presentato perciò un emendamento ed attende l'avviso della Commissione e del Governo.

Maino. Parla a lungo sulla libertà dell'emigrazione, e annunzia che presenterà alcuni emendamenti diretti a confermarla. Combatte perciò l'ultima parte dell'art. 1°, di cui chiede la soppressione. Trova troppo elastico il concetto di ordine pubblico, perchè possa essere la base di un ordinamento legislativo.

Quindi crede che le sanzioni stabilite dall'art. 25 non sieno accettabili. Opina che sia molto difficile controllare le disposizioni contenute nel comma *a* dell'art. 1°. Trova eccessivo il divieto di emigrare a chi deve subire una pena restrittiva della libertà personale, per qualsiasi motivo. Così combatte il divieto di emigrare a chi si trova coinvolto in un processo penale.

Luzzatti (relatore). Domanda che la Camera sospenda la votazione dell'articolo 1°, del quale la Commissione si riserva di presentare domani un nuovo testo, tenendo conto degli emendamenti diversi presentati.

Visconti-Venosta (esteri). Acconsente.

Rimane così stabilito.

Morpurgo, articolo 2°, propone una leggiera modificazione di forma. La Commissione accetta. (E' approvato).

Senza discussione approvasi l'articolo 3°.

L'articolo 4° è approvato dopo una dichiarazione esplicativa della Commissione.

Pantano (relatore), all'articolo 5°, dà le ragioni per le quali la Commissione non accetta l'emendamento Ciccotti, che vorrebbe abolito il passaporto.

Il passaporto non è obbligatorio; del resto è una garanzia e non una vessazione per l'emigrante.

Accetta di meglio chiarire il concetto dell'articolo e ne propone, d'accordo col Governo, una nuova formola.

Sonnino crede troppo breve il termine di 24 ore.

E' approvato l'articolo 5°.

Valli, all'articolo 6°, non insiste nel suo emendamento.

Brunicardi svolge un emendamento diretto a chiarire il carattere dell'emigrante, ritenendo erronea la definizione datane nell'articolo della Commissione.

Pantano (relatore) combatte tutti gli emendamenti e mantiene l'articolo concordato col Governo.

Luporini propone un'aggiunta, che torrebbe ogni equivoco, cioè che si dica essere emigrante chi « a scopo di lavoro »

Luzzati (relatore) propone di aggiungere le parole « di nazionalità italiana. »

L'articolo 6° così emendato, non avendo insistito l'on. Luporini nella sua aggiunta, è approvato.

Maino, all'art. 7, svolge un emendamento diretto ad affidare alla Federazione delle Camere di lavoro, a quella delle Società di mutuo soccorso ed alla Lega nazionale delle cooperative la nomina dei Commissari de l'emigrazione.

Visconti-Venosta (esteri) non può accettare.

Sospendesi per cinque minuti la seduta.

Villa (pres.) comunica il risultato della votazione

secreta sul progetto di dovario a S. M. la Regina Margherita:

Voti favorevoli 219 — Voti contrari 42.

La Camera approva.

Garavetti svolge un emendamento, onde sia tassativamente prescritta la presenza nel Consiglio dell'emigrazione di due cultori delle discipline giuridiche, statistiche ed economiche, che il progetto lascia facoltativa.

Luzzatti (relatore). La Commissione, a maggioranza, non accetta l'emendamento Maino, non essendo compatibile con la responsabilità del ministro cotesta sottrazione, che vorrebbesi fare alle sue facoltà, imponendogli la scelta dei Commissari in una piuttosto che in un'altra categoria di cittadini.

Dà assicurazione all'on. Garavetti che il suo desiderio sarà tenuto presente e lo prega di convertire il suo emendamento in raccomandazione, che la Commissione accetta e che anche il governo, egli lo spera, accetterà.

Dimostra l'equità delle proposte della Commissione e conchiude invitando la Camera ad approvarle.

Bissolati si compiace di avere sentito che il suo emendamento aveva avuto nella Commissione una minoranza favorevole.

Visconti-Venosta (esteri) associasi alle considerazioni della Commissione.

Respinti tutti gli emendamenti la Camera approva l'articolo 7 nel testo concordato.

Suardi, all'art. 8, propone di aggiungere che il Commissariato corrisponda « con tutte le istituzioni riconosciute dallo Stato, che nel Regno ed all'estero si occupano della protezione degli emigranti. »

Valli E. propone un'altra aggiunta, onde la relazione che l'articolo fa obbligo al governo di presentare annualmente al Parlamento, sia inscritta all'ordine del giorno per la discussione il dì successivo alla sua presentazione.

Luzzatti (commissar.) e **Visconti-Venosta** accettano le due aggiunte.

L'articolo 8 così emendato è approvato.

Il seguito a domani.

Villa proclama su uniformi conclusioni della Giunta, convalidati i deputati Libertini Pasquale e Rizzo.

Si leggono le interpellanze e le interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 18.25.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

a) Abolizione del domicilio coatto e provvedimenti preventivi e repressivi della delinquenza abituale.

b) Importazione dalla Sicilia nel continente del sale sofisticato per la fabbricazione della soda.

c) Tombola telegrafica a favore della Pia Casa di Patronato sui minorenni e della Pia Casa di rifugio per le minorenne corrigende.

d) Provvedimenti per la vendita del chinino.

e) Riforma del procedimento sommario. (Uffici III e VIII).

f) Decime e prestazioni fondiarie. (Uffici III, VII e VIII).

g) Costituzione della frazione di Crocefieschi in Comune autonomo. (Uffici III, VII, VIII e IX).

La Giunta pei trattati di commercio e le tariffe doganali, dopo essersi costituita nominando presidente l'on. Luzzatti, segretario l'on. Pantaleoni, ha nominato l'on. Pantaleoni relatore della proroga del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Montenegro.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

Rel. e RR. DD. che provvedono allo scioglimento dei Cons. com. di Guagnano (Lecce) e Francolise (Caserta) nominando rispettivamente RR. Comm. straord. il dott. Placido Gagliardi e il rag. Luigi Castelli — Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Min. della guerra e di grazia, giustizia e culti.

Prezzo del cambio — Media dei cors. del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 30 nov., ore 17,20. — (*erman*). Sono stati arrestati due individui gravemente indiziati di essere i martellatori del giardiniere ottantenne Balor, rinvenuto assassinato l'altro giorno, e delle tre donne trovate assassinate nel novembre del 1899.

Uno degli arrestati è pronipote del giardiniere e scontò 4 anni di carcere per furto. Gli è stato trovato indosso l'orologio dell'ucciso. Evidentemente fu egli l'assassino e commise il delitto a scopo di furto.

Quando la portiera di via Magenta fu assassinata a colpi di martello egli abitava nella stessa casa di lei; fu arrestato e poi rilasciato per insufficienza d'indizii. Nega di aver commessi questi misfatti.

Milano, 30, ore 19. — Stasera fu sequestrato l'*Osservatore Cattolico* per un aspro articolo di commento all'atteggiamento del Governo nella discussione parlamentare sul regicidio, a proposito di che ricorda, rampognando, gli atti di reazione del 1898.

Milano, 30, ore 23,45. — Stasera una numerosissima assemblea di impiegati comunali protestò contro la Giunta, che modificò l'orario d'ufficio, portandolo dalle ore 10 alle 17, mentre, coll'attuale dalle 9 alle 16, tollerava anche l'uscita di un'ora per la colazione.

Perciò, considerando la modificazione quale una violazione del capitolato, essi non vi si adatteranno, se non venga prima sanzionata dalla Giunta amministrativa e successivamente dal Consiglio e dall'autorità giudiziaria.

Lo sciopero tramviario di Messina.

(S) **Messina**, 30. — Essendo state appianate le divergenze fra i tramvieri e la Società, lo sciopero è cessato.

Domani sarà ripreso il servizio.

Da Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 30, ore 18,40. — Fervono i preparativi per le elezioni del Collegio di Avvocata.

I nuclei liberali e monarchici si sono costituiti in Comitato, presieduto dal senatore De Siervo.

Domenica, in una numerosa riunione, proclameranno la candidatura del colonnello di Stato Maggiore, Martinelli, appartenente ad una ricca famiglia di Avvocata.

L'assemblea generale del Circolo " Unione elettorale " approvò la scelta a candidato dell'avvocato Sabino Rota.

— Il Comizio pubblico, promosso dal partito repubblicano per l'abolizione del dazio sul grano, venne proibito.

Pare che esso si terrà domenica nell'aula Tarsia in forma privata.

— La proposta circa la celebrazione dei matrimoni nella Sala Rossa del Municipio, appoggiata dalla stampa, venne presa subito in considerazione dal R. Commissario che ha emanato una ordinanza analoga.

— Dura ancora l'agitazione degli operai panettieri nè è stato possibile finora un accordo. Lo sciopero però è sempre parziale. Se parte dei garzoni abbandonò il lavoro, altri avventizii ne presero il posto.

Il pane, quindi, non è mancato nè mancherà.

— Ieri fu arrestato il signor Ottavio Marselli, già amministratore della marchesa Del Gallo e poscia della figlinola Margherita Mastrilli per essersi appropriato 12.000 lire.

Drammi di terra e di mare

Scontro di treni.

(S) **Genova**, 30. — Nel pomeriggio fra Rossiglione ed Ovada vi fu uno scontro fra i due treni merci N. 3336 e 3337.

Vi sono 6 feriti. I danni materiali sono rilevanti. La linea è ingombra.

Un piroscafo incendiato.

Si ha da Londra: Il piroscafo italiano *Assiduità* in viaggio da New-Orleans pel Mediterraneo con completo carico di cotone e altre merci fu abbandonato in latitudine 38° nord e in longitudine 30° ovest perchè incendiato. L'equipaggio si salvò sbarcando a Falmouth.

Il piroscafo era stato varato nel 1883; stazzava 2153 tonn. aveva una macchina di 294 cavalli e apparteneva all'armatore G. Zino fu Domenico di Savona.

Un piroscafo affondato.

Si ha da **Tolone**: Al passo di Ronquerolle il piroscafo *Amphion* che faceva rotta da Nizza a Marsiglia abbordò, causa la nebbia, il *Michel C.* che s'avanzava in senso inverso sulla stessa rotta. Il *Michel C.* s'affondò quasi subito. Gli undici uomini dell'equipaggio e due passeggieri furono salvati. Perì il solo macchinista.

L'*Amphion* subì gravi avarie. Proprietaria dei due piroscafi, stazzanti 113 tonnellate, è la compagnia Axel Busch di Marsiglia.

I danni delle alluvioni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bologna, 30 nov., ore 11.40 — (*Collina*). Si ha notizia che sulla linea ferroviaria Bologna-Firenze, e oltre la stazione di Vergato, è avvenuta stamane una grossa frana. Mancano finora particolari precisi. Il diretto è arrivato con 7 ore di ritardo.

Bologna, 30 nov. ore 18.25. — (*Collina*). Nessuna frana è avvenuta sulla Bologna-Firenze. La voce corsa è partita da un equivoco. Essa doveva riferirsi alla frana avvenuta presso Orvieto sulla Firenze-Roma.

Venezia, 30 nov., ore 16.30 — Stanotte sull'estuario è scoppiato un temporale violentissimo. Lampeggiava e tuonava ad ogni istante: ci sembrava di essere arrivati già alla primavera. La pioggia cadeva a torrenti. La marea continua altissima ed allaga la piazza di S. Marco, e i punti bassi della città.

Corre voce che il piroscafo *Hegedus Sandor* della Società di Fiume partito da quel porto per Venezia sia naufragato. Alla capitaneria del porto non è giunta però nessuna notizia in proposito.

(S) **Genova**, 30 — In seguito alle insistenti pioggie, è crollato stamane un muraglione di sostegno, sul Corso Firenze, travolgendo un palazzo di quattro piani, in costruzione. Due palazzi attigui, abitati, sono stati sgombrati, minacciando di crollare. Nessuna vittima.

Frosinone, 30 nov., ore 17 — Presso Terrice, in contrada San Pietro è avvenuta una frana prodotta dalle pioggie. Una bambina di 3 anni, di nome Francesca Firmnati, è stata sepolta dal terriccio che l'ha uccisa; una donna, certa Teresa Bariletti trentenne, è rimasta ferita gravemente.

Siena, 20 novem, ore 17.10. — Il torrente Tresa ha rotto gli argini e inondata la pianura detta Bozze Chiusine La linea ferroviaria Siena-Chiusi è interrotta fra le stazioni di Chiusi e Chianciano.

Cortona, 30 novem, ore 18 — Il torrente Esse ha abbattuto gli argini presso la frazione Case Nuove; ha allagato le campagne e bloccato una trentina di case coloniche.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *Collega Crampton* è un professore di pittura che per la soverchia devozione a Bacco viene mandato via dall'Accademia di belle arti. La moglie allora lo pianta ed egli, affidata la sua figliuola *Giulietta* a *Massimo Strahler*, uno dei suoi allievi, perchè la conduca presso i ricchissimi parenti della madre, pianta a sua volta la casa e lo studio e se ne va ramingo avendo compagno un servitore fedele.

Più tardi *Massimo*, che ha fatto fortuna, lo ritrova in un albergaccio ove quegli passa il suo tempo a poltrire, a bere e a suonare la chitarra; gli paga i debiti e, offrendogli di fare il ritratto di sua sorella, se lo porta via. *Crampton* si mostra tutto fiero della sua dignità artistica.

Nello studio di *Massimo*, che viceversa è il suo rifattogli dal giovane, il nostro protagonista s'incontra con la figliuola. Commozione, abbracci promesse di non bere più e qualche lagrimuccia. *Massimo* e *Giulietta* si amano e glielo dicono. Egli, tutto contento, benedice al fidanzamento e... tanto per non perdere il vizio, conclude:

— Ed ora beviamoci sopra!

Questo il sunto di una commedia in 3 atti di Gerardo Hauptmann, che è passata senza infamia e senza lode al Mercadante di Napoli.

— Al teatro delle Varietà di Monaco ha ottenuto successo eccellente *La marchesa di Falbalas*, commedia in due atti del conte Camillo di Renesse, tradotta da Stefano Lällici. E' una commedia semplice e sana; una commedia in tutto il significato della parola, col suo intreccio, con i suoi caratteri delineati perfettamente e rigorosamente condotti, con la sua morale, malgrado l'appellativo modesto di " commedia da salotto " datole dall'autore.

— L'ultimo lavoro di Rovetta, *Le due coscienze* ottenne buon esito a Trieste, dov'era stato messo in scena dalla compagnia Reiter-Pasta. Assisteva l'autore che ebbe parecchie chiamate.

Lirica. — Il Teatro Verdi di Padova si riaprirà la sera di Santo Stefano, impresario il signor Zeni per un corso di rappresentazioni di *Tosca* e d'*Iris*.

— Al Civico di Sassari si daranno in carnevale: *Don Sebastiano*, *La Favorita* e *I Vespri Siciliani*.

Concerti di Montecarlo. — Ecco il programma del secondo concerto classico di musica antica e moderna, eseguito ieri l'altro (29) sotto la direzione dell'insigne maestro Leone Jehin:

In estate nona sinfonia di J. Raff — *Ouverture di Concerto*, di Giulio Rietz — Frammenti sinfonici della *Psiche* di Cesare Franck — *I rumori della foresta*, dal *Sigfrido* di Wagner — *La Catalonia*, *suite* spagnuola di J. Albeniz.

Il successo è stato meraviglioso, in ispecie per la *Catalonia*, che veniva eseguita per la prima volta.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Arcangeli - Giud. Tanganelli ed Ercolani - P. M. Santoro - P. C. on. Monti-Guarnieri, Carlo Nasi, prof. Stoppato e avv. D'Avack - Dif. on. Lollini e avv. Trapanese e Gusmano.

Querela Codronchi contro De Felice.

Il Tribunale ordina che i testi on. Attobelli e Costantino Di Prima, malati, siano intesi per rogatoria.

Castorina ex-deputato, continuando la deposizione di ieri, afferma che a Giarre, pochi giorni prima delle elezioni, i fratelli Grano e Giardina, arrestati in seguito ad una rissa, furono rilasciati per l'intervento di tal Quattrocchi capo del partito del Perrotta; che fu sciolto dagli obblighi dell'ammonizione certo Teomarchio per essere messo a disposizione del delegato di P. S. Fooli, che il Prefetto accordò una dilazione di due anni per l'esproprio di un fondo di un debitore dell'ospedale; che il R. Commissario di Giarre annullò un debito di tal Sciacca verso il Comune per L. 16,000.

Francesco Leonardi, direttore generale P. S. (P. C.) Era capo di divisione nell'epoca.

Dice che nell'agosto 96 l'on. Di Rudinì ordinò la liberazione condizionata dei coatti che avevano oltrepassata metà del periodo di assegnazione e che avevano tenuto buona condotta. Nel dicembre vennero pure liberati quelli che avevano oltrepassato il terzo del periodo assegnato: le liberazioni si fecero in tutto il Regno.

In gennaio del 97 il sen. Codronchi telegrafò che si sospendesse la liberazione dei coatti *comuni* della Sicilia, perchè il ritorno di essi poteva, stante la miseria, recar danno e così si fece.

Camillo Garroni, prefetto di Genova (P. C.). Era prefetto di Messina all'epoca ed esclude di avere avuto ordini dal sen. Codronchi di liberare coatti e ammoniti, di valersi della *maffia* nelle elezioni e nega che altri funzionari lo possano aver fatto a sua insaputa, come pure esclude di aver ricevuto reclami per atti di *maffia*.

Filippo avv. Lo Vetere, direttore del Consorzio Agrario Palermitano (difesa). Durante il processo per l'assassinio Notarbartolo si trovava a Milano al *Continental* dove vi erano l'on. Marchesano, il dott. Barbato, il comm. Lucchesi e il sen. Codronchi ed altri dei quali non ricorda il nome e intese dire dal comm. Lucchesi la seguente frase rivolta al Codronchi « ricorda, senatore, che si doveva fare una retata di *maffiosi* e lei mi disse, bisogna fare macchina indietro? »

Il senatore Codronchi nulla rispose e continuò la conversazione.

Sen. Codronchi, riportandosi a quanto disse il primo giorno, dichiara che egli raccomandò a tutte le autorità che durante il periodo elettorale non fosse sospesa l'azione della P. S., ma che non si facessero *retate* di *maffiosi* per non dar luogo a sospetti, essendo imminenti le elezioni.

Lo Vetere intese che durante il Commissariato fu bensì disseppellito il processo Notarbartolo, ma non crede sia stata opera del sen. Codronchi.

Codronchi dichiara che, appena nominato R. Commissario, l'on. Di Rudinì gli raccomandò di disseppellire il processo Notarbartolo e allora egli propose di far venire un giudice istruttore, ma non gli fu possibile trovare alcuna ragione per riaprirlo. Si rivolse quindi al prefetto di Catania, raccomandando perchè si vigilasse il Carollo. Avendo saputo che l'ergastolano Bartolani aveva fatto rivelazioni, lo fece tradurre a Palermo e nella notte stessa del giorno in cui la Sezione di accusa aveva riaperto il processo, fece in tre punti diversi dell'isola arrestare Garufi, Carollo e Fontana.

Avv. Francesco Arcidiacono (difesa). Crede che il primo atto di *mafia* commesso a Catania sia stato la nomina di Sapuppo a R. Commissario. Questi era una creatura di De Felice, ma un giorno ebbe la cattiva idea di porre la sua candidatura a S. Marco contro De Felice.

Sebbene dissuaso dagli amici, persistè nel proposito e si dimise da sindaco insieme ad una parte dei consiglieri.

Pochi giorni dopo il Sapuppo fu nominato R. Commissario e i 4 consiglieri che non si erano dimessi furono nominati cavalieri della Corona d'Italia.

Ricorda che non si vollero distribuire i certificati elettorali: che si telegrafò all'on. Di Rudinì che ne ingiunse la distribuzione; tuttavia i certificati non furono distribuiti.

Il giorno dopo i magistrati fecero votare, per la costituzione del seggio definitivo, gli elettori anche non muniti di certificato.

Dichiara di aver letto nei giornali che il prefetto Dall'Oglio aveva minacciato l'on. Libertini di complicarlo in un processo d'assassinio se non ritirava la sua candidatura contro l'on. Arcoleo.

Sa pure che Pietro Moncada, condannato a 3 anni per un vuoto nella cassa comunale di Catania, prima delle elezioni ottenne la liberazione condizionata e fu mandato a Palermo.

Oggi udienza alle 11.

Un errore giudiziario riparato

Pesaro, 29 nov. — (*A. V.*). Da parecchi giorni alle Assise si discuteva una importante causa diretta a riparare un errore giudiziario.

Ecco il fatto: La notte del 29 agosto 1893 a Pergola veniva ucciso con due colpi d'arma da fuoco, esplosi dietro una siepe, il colono Luigi Nicoletti. Fu arrestato certo Francesco Tittoni, che aveva avuto dei diverbi con l'ucciso e che era stato fidanzato della figlia del Nicoletti, la quale lo aveva poi abbandonato.

Malgrado le sue proteste d'innocenza e la tenuità degli indizii, fu condannato a 30 anni di reclusione. Entrato nel bagno penale s'ammalò di tisi e dopo 2 anni se ne morì. Nell'ultimo momento, baciando il sacerdote che l'assisteva, giurò nuovamente di essere innocente. La madre ed il fratello morirono di crepacuore.

La voce pubblica, commossa da tali fatti, non tardò ad accusare un altro individuo. L'autorità giudiziaria raccolse tali voci e trovò elementi tali che fece arrestare certo Ripalti genero del Nicoletti. Dopo l'audizione dei molti testimoni, la sezione di accusa ritenne colpevole il Ripalti e lo rinviò alle Assise. Il cav. Pittoni, rappresentante il P. M., con un'arringa sobria, eloquente e stringente e malgrado gli sforzi erculei del difensore, deputato Mariotti, dimostrò la reità del Ripalti, il quale mantenne sempre un contegno cinico ed indifferente. La Corte, in base al verdetto della giuria, condannò il Ripalti a 30 anni di reclusione e a 10 di sorveglianza speciale. La sentenza venne accolta favorevolmente.

Una parola di lode spetta al giudice istruttore avv. Giuseppe Rinaldi, magistrato intelligente, coscienzioso e coraggioso e che sormontando ogni difficoltà fece sì che la giustizia facesse il suo corso e trionfasse.

Sports

Tiro a Segno. — **Pesaro** 29. — (*A.V.*). Domenica presenti il sindaco, la Giunta, le autorità militari e col concorso del concerto del 37° fanteria, si fece la premiazione dei tiratori della 1ª gara comunale del 2 settembre, che furono presentati dal direttore del Tiro, capitano Valazzi. Parlarono poi il sindaco e l'assessore sen. Vaccai.

Gara *Minerva*: 2° Vichi Roberto, 3° Paganini Ugo.

Gara *Italia*: 1° Cucchiarolo Giuseppe.

Gara *Tarate*: 1° Olmeda Giuseppe.

Gara *Reale* (fra i premiati delle prime tre gare): Tamburini Vincenzo.

Gara *incoraggiamento*: 1° Di Luca Giuseppe.

Gara *Minerva*: 1° Mariotti Emilio.

Gara *Tarate*: 1° Venerandi Pompeo.

Gara *Reale* (premiati delle prime tre gare): Mariotti Vittorio.

Gara *S. Martino*: 1° Tenente Guerrini Guerrino.

Gara *straordinaria* (gara rappresentanze che ebbe luogo in Fano il 20, 21 e 22 ottobre): 1° premio Società di Pesaro.

Gara *campionato*: Guerrini Guerrino.

Gara *Gioventù*: Mariotti Emilio.

Gara *Fortuna*: Tebaldi Alberto.

Indi il Vaccai mandò un saluto ai soldati che in Cina combattono per la civiltà, ed al suono della marcia reale ebbe termine la bella festa.

Scherma. — Ci telegrafano da **Venezia** (30 novembre ore 16.30): Il Circolo di scherma ha deliberato d'indire per maggio un torneo internazionale.

Consiglio Comunale

Seduta del 30 novembre — *Pres.* **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Colonna (Sindaco). Partecipa la seguente interrogazione del cons. **Cecchini**.

« Il sottoscritto desidera conoscere se nel nuovo contratto di appalto del dazio consumo con il Governo la Giunta abbia tenuto calcolo alle modificazioni di alcune voci che interessano l'industria cittadina. »

Aggiunge un'altra interrogazione del cons. **Tenerani** sugli intendimenti della Giunta in ordine alla sistemazione di piazza Venezia e specialmente sulla ricostruzione del palazzo Torlonia.

Dichiara che risponderà nella prossima seduta.

Si approvano le proposte:

— Passaggio fra le strade comunali urbane della via privata al Castro Pretorio in prolungamento della via Sommacampagna.

— Mozione di alcuni consiglieri per un articolo aggiuntivo transitorio all'organico del personale sanitario in ordine ad alcuni vigili sanitari.

Si passa a discutere

L'organico della banda.

— Modificazioni dell'organico dei componenti la banda comunale.

Tommasini. Si congratula con la Giunta per la proposta relativa alla banda di cui rileva gli altissimi meriti artistici.

Riconosce giuste le considerazioni esposte nella proposta; ma teme che il bilancio non possa sopportare l'aggravio.

Approva l'abolizione dei solisti, dei quali oggi si può fare a meno, ma non crede che il lieve aumento di stipendio per gli aspiranti possa dare benefici pratici.

San Martino (ass.) In ordine alle considerazioni d'indole tecnica rileva come non sia vero che oggi si possa fare a meno dei solisti: al contrario invece di due, quanti bastavano cioè per l'antico repertorio, occorre un gruppo di vari strumenti reggendosi su questi tutta la partitura moderna. Tale necessità renderà più gravi i continui cambiamenti specialmente nelle prime categorie. Così osserva che il miglioramento per gli aspiranti se non è sensibile è pel momento sufficiente.

Aggiunge che l'apertura serale del Pincio fa presumere nell'anno prossimo un aumento di servizio e quindi parve equo dover migliorare le condizioni dei musicanti.

Tommasini. Insiste per rinviare la questione al bilancio sembrandogli sufficiente provvedere alle prime categorie.

San Martino (ass.) Non può ammettere che si debba migliorare solo la situazione di coloro che sanno di più, crede al contrario che non si possano dimenticare le ultime categorie, ricordando che l'*armonia* fra i suoi membri è il primo requisito pel buon andamento d'un concerto (*Bene*). Constata che le proposte della Direzione furono ridotte agli ultimi limiti possibili e rileva come oggi l'organismo della banda non solo sia speciale ma specialissimo, talchè nel Congresso di Parigi le nostre partiture furono portate a modello. Insiste quindi per l'approvazione della proposta.

Posta ai voti la proposta è approvata alla quasi unanimità.

Il preventivo 1901.

Colonna (Sindaco). Apre la discussione generale sul preventivo 1901.

Pacelli Ernesto. I preventivi — dice — si succedono: l'opera di salvataggio costante ed apprezzabile dell'Amm. li accompagna, ma la situazione finanziaria del Comune rimane sempre incerta, pericolosissima, grave. Un'entrata di 30 milioni non trovasi più in facile corrispondenza con gli oneri crescenti dei bilanci, o meglio con le necessarie riforme invocate dalla assoluta insufficienza dei pubblici servizi con le spese tutte, ordinarie e straordinarie, obbligatorie e facoltative che siano.

L'unificazione di alcuni prestiti prima, la trasformazione di altri poi, il progressivo e rapido prelevamento degli ultimi residui attivi, gli urgenti bisogni di cassa, sono la più eloquente dimostrazione di legittime preoccupazioni, senza sentire il bisogno d'illustrare in modo alcuno la debole relazione che precede il preventivo 1901. Ripetute dichiarazioni del Sindaco e dell'assess. delle finanze fecero sperare dovuti ed efficaci concorsi governativi a vantaggio di Roma, la quale, come ben disse l'on. Sindaco nel suo discorso inaugurale, « non è umile ancella che implora, ma Sovrana che esige. »

Preferisce non ricordare i programmi contenuti nella relazione del bilancio 1900 di fronte a quella ben umiliante del 1901.

Comprende i 15 o i 20 milioni che la Repubblica francese annualmente somministra alla città di Parigi; comprende il fondo importantissimo imperiale e governativo per la città di Vienna, proveniente dall'ammirabile definizione dei bastioni: ma non arriva ad apprezzare l'anticipazione di L. 800 mila per un biennio ed il semplice affidamento per la rinnovazione in un decennio dell'operazione con la Cassa Dep. e Prestiti per affrontare la rata del debito dei 170 milioni.

Si dichiara quindi nè contento nè tranquillo dei provvedimenti finanziari, e se le sue osservazioni dovranno lasciare il tempo che hanno trovato, ne sarà dolentissimo, perchè sa che lascieranno un tempo cattivo assai.

Nathan avrebbe volentieri preferito dal cons. Pacelli proposte di provvedimenti invece delle sue deplorazioni. E' d'accordo con lui nel riconoscere che il bilancio non è un Ideale e se provvede al presente non dà garanzie per l'avvenire. Crede che l'Amm. peraltro meriti lode per la semplicità della struttura del bilancio, talchè nessuno potrà dire che essa abbia voluto mascherare la situazione.

Lamenta che le entrate ordinarie decrescano anzichè aumentare e non si meraviglia della rinnovazione del prestito, operazione che fanno tutte le Amm. quando si trovano a corto di quattrini. Certamente col bilancio attuale l'Amm. non ha voluto dettare un programma finanziario per l'avvenire. Trova sagace e prudente il criterio adottato di provvedere ai lavori più urgenti.

Il bilancio attuale si potrà tuttavia migliorare lesinando nelle spese e cercando di aumentare le entrate, specialmente quando è dimostrato che molte di queste possono gettare di più. Certamente si può invocare come fa il cons. Pacelli un maggior contributo da parte dello Stato per Roma, perchè questa possa sviluppare i singoli servizi con quel decoro che reclama il suo nome e le sue tradizioni.

Intanto il dovere del Comune è quello di essere parsimonioso nelle spese e di curare che i cespiti delle entrate corrispondano alle imposizioni e a criteri di giustizia distributiva.

In ciò vuole sia rafforzata l'opera dell'ammin. Nota a tale proposito che taluni cespiti d'entrata se non sono irrisorii sono certamente insufficienti: ciò che dimostra che è errato il metodo seguito per gli accertamenti specialmente per la tassa di famiglia. Così rileva come assai spesso nei pubblici lavori i preventivi siano lontani dai consuntivi e conclude ringraziando la Giunta di avere esposto nel bilancio chiaramente la situazione finanziaria e bene augurandosi per l'avvenire.

Pacelli Ernesto. Replica che l'analisi del cons. Nathan non è che una parziale illustrazione di quanto egli ha prima dichiarato. Non può associarsi al sospetto delle censure che potrebbero venire al Comune di Roma da parte di coloro di cui il Consiglio vuol censurare l'opera.

Sa di essere amministratore del Comune di Roma e non dello Stato. Riguardo a questioni di credito ricorda che per ottenere 150 milioni da un prestito fu necessaria una emissione di 170 milioni di obbligazioni ad un tasso del 6 0|0 circa. Comprenda lo Stato quale sia il suo dovere.

Santucci si compiace e riconosce che il bilancio abbia il pregio della chiarezza. Esso vive peraltro sulle spese straordinarie mentre abbiamo esaurita qualunque riserva, visto che l'ultimo milione del prestito dei 15 milioni può dirsi impegnato per gli edifici scolastici. Crede sia necessario provvedere ad una soluzione definitiva, per non tormentarsi ogni anno come pel bilancio 1901. E' necessaria la trasformazione del prestito dei 150 milioni, sebbene riconosca che non possa ottenersi dall'oggi al domani, ma occorre attendere il momento propizio. Si associa al cons. Nathan nell'augurarsi che Roma da parte dello Stato possa avere un trattamento più corrispondente alla sua dignità, ma crede che su ciò non si possa far conto per ora e quindi convenga adoperarsi per lo svolgimento di una più ampia azione da parte dell'Amm. comunale che aumenti in lei il credito e la fiducia pubblica. Reclama anch'egli un più equo accertamento dell'imposte, dal quale potrebbonsi alleggerire i carichi più gravi; ma non può seguire il cons. Nathan nella lusinga di una diminuzione delle spese, quando altri bisogni urgono per la pubblica istruzione e la sanità pubblica, non rispondente certamente alle attuali esigenze. Egli crede che da una revisione della tariffa daziaria la cittadinanza possa trarre nuove risorse.

Conclude insistendo perchè rinunziando ad un metodo che ci fa vivere giorno per giorno si concreti un programma che ci apra una strada sicura per l'avvenire, poichè quando il bilancio del Comune potrà stabilmente provvedere alle esigenze ordinarie con più diritto potrà reclamarsi il concorso del Governo per dar sviluppo alle varie attività cittadine.

Caranciui. Teme che l'accenno del cons. Nathan alla tassa di famiglia possa incoraggiare l'Amm. ad incrudelire sulla medesima. Insiste perchè la potenzialità di detta tassa sia limitata alla cifra stanziata in bilancio. Aggiunge varie raccomandazioni in ordine ai capitoli dell'entrata.

Nathan. Replica rilevando come le sue parole tendessero solamente a richiamare l'attenzione della Giunta sopra una riduzione di proventi che creda ingiustificata.

Casciani. Riconosce la chiarezza e la semplicità del bilancio che sebbene privo delle famose tabelle di 20 milioni di lavoro le quali avevano fatto balzare di gioia il cuore di tanti cittadini, reca tuttavia legittime e oneste speranze per l'esecuzione di notevoli opere pubbliche. Deplora lo stato di abbandono di taluni quartieri popolari e sollecita provvedimenti in proposito.

Crede che fra i lavori proposti ve ne siano alcuni che non siano così necessari di fronte altri d'incontestata urgenza. Ma non insisterà su ciò: domanda soltanto con piena fiducia che i fondi stanziati siano spesi realmente.

Stante l'ora tarda, il **Sindaco** si riserva di rispondere lunedì prossimo ai diversi oratori e intanto dichiara chiusa la discussione generale.

La seduta è tolta alle 12,15.

Erano presenti:

Colonna, Galluppi, Coltellacci, Di San Martino, Tittoni, Cruciani-Alibrandi, Buttarelli, Ingami, Pacelli E., Giovenale, Fratellini, Cecchini, Serafini, Caranciui, Benucci, Ballori, Postempski, Monaci, Civalleri, Tomassini, Tenerani, Ceselli, Castellani, Colonna M., Malatesta, Bastianelli, Monami, Topai, Pacelli F., Veraldi, Galli, Teso, Nathan, Pianciani, Di Carpegna, Soderini, Ruggeri, Marucchi, Trompeo, Jacoucci, Alatri, Zuccari, Bugarini, Staderini, Santucci, Vitelleschi, Giordano-Apostoli, Casciani.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 1 dicemb. 1900 — S. Ansano

Leva il Sole alle ore 7.20 m. — Tramonta alle 4.38 s.
Leva la Luna alle ore 1.15 s. — Tramonta alle 1.15 m.
L'Ave Maria suona alle 5.

Quarantore. — Dal 30 al 2 a S. Giovanni de' Fiorentini.

BOLLETTINO METEORICO.

30 novembre, ore 15.

Europa: pressione massima 766 sulla Russia, minima di 739 sul Tirreno.

Italia 24 ore: barometro disceso da due a cinque mill. sulle isole, molto altrove fino a dodici mill. al centro; temperatura aumentata sull'alta Italia e nelle Puglie, diminuita altrove; pioggie dirotte e abbondanti con temporali in tutta Italia, venti forti del primo quadrante al Nord-est, meridionali altrove; mare molto agitato.

Stamane cielo dovunque coperto o piovoso: ancora venti forti del primo quadrante al Nord-est, meridionali altrove; mare Adriatico agitato, Tirreno e Jonio agitatissimi. Forte depressione con minimo di 739 sull'Est: barometro massimo 750 al Sud-Sicilia.

Probabilità: ancora nessuno accenno di miglioramento del tempo. Venti forti del primo quadrante al Nord, forti e fortissimi del terzo sul Tirreno, del secondo sull'Adriatico e Jonio; cielo coperto con pioggie e temporali; mare agitato e molto agitato, specialmente Tirreno e Ionio.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Dicembre.

Dal 1° al 5 continuazione del periodo rigido cominciato il 29 novembre.

Periodo di una gravità relativa al plenilunio che comincierà il 5 e finirà il 13. Alternativamente piovoso, nevoso e ventoso. Navigazione costiera difficile. Affluenza di bandiere nei porti marittimi, specialmente per il bacino mediterraneo, in quelli della Corsica, della Sardegna e delle Baleari. Disastri marittimi. Temperatura variabile in Algeria in Tunisia e nella Tripolitania.

Bel periodo soprattutto per la regione meridionale della Francia e dell'Europa in generale all'ultimo quarto di luna che comincierà il 13 e finirà il 20. Freddo aspro specialmente nella regione centrale della Francia al novilunio che comincierà il 21 e finirà il 28. Bel tempo nei paesi bagnati dal Mediterraneo. Gelo in Svizzera.

Mese rigido, variabile sul principio.

Igiene da osservarsi in tutta l'Europa. Affluenza di stranieri nelle stazioni balneari invernali del Mediterraneo e specialmente in quelle di Cannes, di Nizza, di Mentone e della Liguria, come pure ad Algeri e a Tunisi.

Monoverbo

SR T

Spiegazione del Passatempo precedente: Tarma.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 28 novembre.
Nati 28, compreso 1 nato morto.
Morti 30 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Rotti Maria fu Clemente, Ausonia, 66 coniug.
Rosati Raffaele fu Angelo Petrella Liri, 72, coniug.
Ponzi Lucia fu Antonio, Roma, 68, ved.
Milani Emilia di Filippo, Roma. 34, coniug.
Michisanti Adelaide fu Giuseppe, Roma, 34, ved.
Conti Luigi fu Benedetto, S. Lorenzo Maggiore, 60, coniug.
Cerbara Angelo fu Domenico, Roma, 51, cel.
Giorgi Alessandro fu Clemente, Pizzoli, 70, coniug.
Cecchini Giovanni fu Silvestro, Rimini, 57, coniug.
Cagliarducci Vincenzo di Luigi, Segni, 38, cel.
Buonaccorsi Edmea di Edmondo, Ferrara, 19, nub.
Viralda Giovanna di Andrea, Roma, 17, nub.
Savioli Antonio fu Vincenzo, Poggio Nativo, 68, ved.
Pacini Luigi fu Luciano, Roma, 50, coniug.
Massucci Amalia fu Luigi, Monte Celio, 58, coniug.
Musetti Venceslao fu Pasquale, Ponte S. Pietro, 62, coniug.
Massai Nicola fu Luigi, Firenze, 44, coniug.
Zeni Agostino fu Giovanni, Trento, 34, cel.
Romani Teresa fu Vincenzo, Paliano, 50, coniug.
Zampi Cesare fu Giov. Patt., Roma, 80, coniug.
Benedetti Carlotta fu Gaetano, Montopoli, 74, nub.

Ieri 30 Novembre all'una ant., munito di tutti i conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima nel bacio del Signore

MARIO PARSI

nella verde età di anni 20.

I suoi genitori Ettore e Vittoria, col cuore straziato per tanta irreparabile sciagura, che toglieva loro il figlio nell'età in cui più sorride la vita, partecipano ai parenti ed amici la sua morte.

L'accompagno funebre avrà luogo oggi alle ore 9 1|2 partendo dall'ultima abitazione del caro estinto - Via della Pietà N. 10 - alla Chiesa Parrocchiale di S. Carlo a' Catinari, ove si celebrerà alle ore 10 solenne funerale in suffragio dell'anima sua benedetta.

La presente serva di partecipazione a tutti i parenti ed amici, che volessero rendere l'ultimo attestato di stima e di affetto al caro estinto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Arsenale di Napoli - 12 dicembre - Provvista di tavoloni di noce e parti di legno forte digrossate - Presunto L. 46,768.

Prefettura di Ferrara - 10 dicembre - Scavo del tratto di Po di Volano detto Risvolta di Marozza - Presunto L. 58.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Rovegno, Fortunago e Bobbio (distr. di Bobbio).

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1211 Per gli uffici di Redazione N. 1237.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 12.7 — Minimo 10.2

Quirinale. — Ieri S. M. ricevette in udienza privata l'on. deputato Cao-Pinna.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i vescovi di Viviers, di Anagni e monsignor Fischer ausiliare dell'arcivescovo di Colonia.

— Monsignor Spinola y Maestre, arcivescovo di Siviglia, ha iniziato una sottoscrizione per regalare al Papa il calice d'oro con il quale celebrerà la prima messa del secolo XX.

— L'ultimo pellegrinaggio veneto a Roma, che coincide colla chiusura della Porta Santa, partirà da Firenze nella mattina di lunedì 17 dicembre alle ore 7.30 antimeridiane.

Arrivi e partenze — Ieri mattina per Parma alle 9.30 partì il gener. Di San Marzano. Questa notte alle 0.5 per Napoli è partito il senatore Saredo, pres. del Consiglio di Stato.

Giunta amministrativa. — Il prefetto Colmayer ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere pie.

Il censimento — Con pubblico manifesto il Sindaco ha invitato i proprietari a curare che la numerazione civica delle case sia leggibile e a riattarla ove fosse logora, imbrattata o guasta, diffidandoli, che qualora per il 15 dicembre prossimo non avessero fatto eseguire il lavoro, il Comune lo compirà d'Ufficio a loro spese. Altrettanto si dovrà fare per quelle tabelle nomenclative, le quali fossero cancellate o rese inintelligibili in causa di restauri alle case, sulle quali sono apposte.

Uno strascico delle discussioni della Camera — In seguito alle parole pronunciate dall'on. Pantano nella seduta di mercoledì, il tenente di vascello Amedeo Acton, ritenendole offensive alla memoria di suo padre, l'ammiraglio Ferdinando, incaricò i colleghi signori Orsini Pietro e Manzi Alfonso, di chiedere all'on. Pantano la ritrattazione od, in difetto, una riparazione per le armi.

Riunitisi nel pomeriggio di ieri i rappresentanti del tenente Acton con quelli del deputato Pantano, on. Luzzatto Riccardo e Guerci, e rinnovata da parte dei rappresentanti del tenente Acton la domanda di ritrattazione o di riparazione già comunicata all'on. Pantano, i rappresentanti di questo dichiararono che " la frase della quale il tenente Acton si lagna fu detta dall'on. Pantano obbiettivamente, a l'unico scopo di offrire un altro argomento a sostegno del progetto di legge che stava difendendo e certamente non allo scopo di offendere la memoria dell'ammiraglio Acton o la giusta suscettibilità del figlio; onde per quanto possano displacere al tenente Acton, non può discenderne ragione di chiederne soddisfazione, anche perchè l'on. Pantano non ha esposto affermazioni nuove e proprie, ma semplicemente ha ricordato un fatto, che, per essere stato ripetutamente pubblicato molti anni fa e non smentito, è nel dominio della storia. „ (Oh che bella storia!).

I rappresentanti del tenente Acton, non potendo ritenere soddisfacenti coteste dichiarazioni persuasi che nelle parole dell'on. Pantano havvi grave offesa al nome del loro rappresentato, hanno, alla lor volta, ritenuto che il signor Acton non era tenuto a fare dichiarazioni di qualsiasi genere, che l'offesa esisteva e che l'offensore si rifiutava di farne ritrattazione o di darne la chiesta soddisfazione.

Del che fu redatto apposito verbale, che fu firmato dai rappresentanti delle due parti.

Alla comunicazione fattagli del verbale il tenente Acton ha risposto ai suoi rappresentanti, ringraziandoli dell'amichevole opera loro e prendendo atto delle dichiarazioni avversarie con parole roventi all'indirizzo dell'on. Pantano.

(Ci occupiamo dell'incidente nel primo articolo del giornale).

Per i lavori del Tevere. — La Commissione per la sistemazione dei lavori del Tevere si adunerà il 3 corrente prossimo per venire alla nomina del proprio presidente in sostituzione del defunto ing. Canevari.

Tassa di famiglia. — L'elenco suppletivo definitivo dei contribuenti per gli anni 1898-1899 trovasi pubblicato nell'Ufficio comunale (Tesoreria) in via del Campidoglio, N. 7, a disposizione di chiunque vi abbia interesse, e vi rimarrà esposto per lo spazio di otto giorni da oggi.

Si avvertono i contribuenti che dalla data della notifica, fatta a domicilio dal messo comunale, delle deliberazioni colle quali furono risoluti i reclami, decorre il termine di 15 giorni, perchè chiunque si creda gravato possa ricorrere in appello alla Giunta provinciale amm. contro le deliberazioni medesime.

Il ricorso, redatto in carta da bollo da cent. 50, dovrà essere consegnato direttamente alla Giunta provinciale amm. o all'Ufficio suddetto, che ne rilascierà ricevuta.

Una scuola preparatoria al ginnasio. — Il dottor Giovanni Caprari, provetto insegnante nel nostro R. Liceo ginnasio Mamiani, ha avuto un eccellente pensiero. Visto che la scuola elementare, quale è, non prepara convenientemente i giovanetti agli studi classici (e ciò ebbero a riconoscere tutti i ministri dell'istruzione, e ultimamente l'on. Gallo) ha pensato di aprire egli una scuola preparatoria al ginnasio.

L'autorità dell'insegnante, la sua pratica, l'esperienza fatta in parecchi anni d'insegnamento, tutto già parla in favore della nuova scuola. Così noi non tardiamo a consigliarla ai genitori, i quali intendono fare, tra pochi mesi, superare ai loro figliuoli l'esame di ammissione al ginnasio.

Maggiori schiarimenti essi potranno avere dal direttore, dott. Caprari, in via dell'Umiltà, 49, sede dell'istituto, ove è esposto anche l'orario della scuola.

Accademia Britannica in Roma. — La scuola inglese di Roma si aprirà nel mese corrente. E' atteso il direttore Rushtorth. La scuola concerne non solamente gli stadii classici di storia antica e di archeologia, ma si estende alla storia del medio-evo, all'arte del rinascimento ed alla letteratura.

Scopo di questa nuova istituzione, che si è testè inaugurare in un tempo relativamente breve, è quello di giovare anche alla cultura degli studenti inglesi delle Università, dei collegi, e delle scuole pubbliche di ogni genere, i quali durante le vacanze del Natale o delle feste pasquali possono visitare Roma, e possono così studiare da vicino, con una sicura guida, le più recenti scoperte dell'antichità romana e dei tempi di mezzo.

Il nuovo istituto è posto sotto il patronato dell'ambasciata inglese in Roma.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 2 dicembre 1900, alle ore 14, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

R. Accademia medica. — Nella sala dell'Accademia (palazzo dell'Università), domani, alle ore 10 1|2 ant., adunanza straordinaria.

L'ordine del giorno reca:

1 Prof. G. D'Urso. - Voluminoso calcolo uretro-vescicale in un fanciullo di sette anni — 2. Prof. V. Ascoli. - Ospedalizzazione dei tubercolotici. - Allontanamento e sterilizzazione degli espettorati — 3. Dott. A. Dionisi. - Variazioni degli elementi figurati del sangue nelle febbri malariche (present. dal socio prof. Marchiafava — 4. E. Cavazza. - L'urobilinuria nella clorosi (present. dal socio prof. U. Arcangeli).

Arcadia. — Lunedì 3 dicembre ore 5.30 Mons. A. Bartolini: Commento della Div. Commedia (Inf. XVI) — Martedì 4: P. R. Colantuoni: Estetica — Mercoledì 5: Prof. cav. U. Flandoli: Arte Sacra — Giovedì 6: Prof. comm. O. Marucchi: Archeologia sugli ultimi scavi del Foro — Venerdì 7: Prof. cav. A. Murino. Ornitologia bromatologica.

Le pioggie e la piena del Tevere. — Il Tevere è in piena per le incessanti pioggie di questi giorni.

Telegrammi da Orte annunziano che il fiume alle 11 di ieri aveva raggiunto a quell'idrometro m. 7,90, cominciando a decrescere lentamente tanto che alle ore 20 era disceso a m. 7,25.

La piena alle ore 15 di ieri in Roma aveva raggiunto all'idrometro di Ripetta m. 13,20.

L'Aniene pure si trova in piena ed alle 16 aveva raggiunto a Tivoli l'altezza di m. 4,80.

Continuando le pioggie, il livello del Tevere di poco potrà aumentare, ma la piena sarà stazionaria per un lungo periodo a causa di un grande invasamento di acque verso Orte e Fara Sabina.

La piena odierna è di poco inferiore a quella del 1870; infatti in quell'anno ad Orte l'acqua raggiunse l'altezza di m. 8,65. I lavori eseguiti hanno scongiurato l'inondazione in città. Se fossero terminate le opere di allacciamento del collettore con la Cloaca Massima al Tempio di Vesta, alla Bocca della Verità, la piena sarebbe stata minore di oltre un metro, nè sarebbero stati allagato il Foro Romano, la piazza e la via della Bocca della Verità, il Pantheon e San Giorgio in Velabro.

In seguito alla piena sono inondate oltre le località suddette le vie Marmorata, Ostiense, dalla " Marrana della Travicella „ fin oltre il Ponticello, passata la Basilica di San Paolo, le vie della Magliana e Portuense, presso il Ponte della ferrovia di San Paolo, la via Salaria presso il Ponte e la via Nomentana presso il Ponte omonimo, la Farnesina fuori porta del Popolo al di là di Ponte Milvio, la via di S. Sebastiano ad Acquatacrio e la piazza d'Armi, la via della Lungara presso la chiesa di S. Giacomo, la via di S. Francesco di Sales e la via Angelica.

Il municipio ha a tutto provveduto per il transito dei pedoni con carri e barche.

Fino ad ora non si hanno a deplorare disgrazie.

Al Testaccio le acque hanno inondato le grotte e la via che costeggia il Monte.

I vigili vi hanno eretto un ponte in legno per facilitare il transito dei pedoni.

All'Emporio Antico di marmi le acque del Tevere hanno prodotto lesioni al fabbricato ove abita il custode Nugnes Pasquale. Questi è riuscito a mettersi in salvo uscendo dalla finestra.

L'ingegnere municipale Cavi è accorso sul luogo, ha ordinato lo sgombro che si è effettuato sotto la vigilanza degli agenti di P. S.

— A Fiumicino la borgata e tutta l'estensione fra la Fiumara ed il canale di Nerone, compresa l'Isola Sacra, sono allagate. Furono fatte sgomberare varie case minacciando rovina.

— In via Appia Antica crollò un tratto di muro del convento di S. Calisto e rimase impedito il transito.

— Nella località " Monte Verde „ presso la stazione di Trastevere è franato un tratto di terreno per oltre 30 metri.

— Nella tenuta " Fonte di Papa „ ora " Forno Nuovo, „ di proprietà Tittoni, a circa 35 chilometri da Roma, presso Monterotondo, parecchi pastori con un gregge di oltre 730 pecore e con diversi cavalli e buoi rimasero bloccati in marrana. Furono poi salvati.

— A causa delle pioggie, alle 13.50, rovinava il muro di cinta del terreno in cui trovasi il Collegio Internazionale dei Benedettini all'Aventino, per circa 40 metri, ingombrando la via Marmorata sino all'arco di San Lazzaro.

Accorsero i vigili per lo sgombro. Nessuna vittima.

— Così pure nella località del " Ponticello „ fuori porta San Paolo, franava per la lunghezza di 4 metri, un monticello di terra, ingombrando la via per più di duecento metri.

— Inoltre presso le due gallerie della stazione di San Pietro sulla linea Roma-Viterbo caddero due frane per cui fu sospeso il passaggio dei treni.

— Infine alle 12 franava il muro di cinta del Porto attiguo al palazzo Arduini, in via della Polveriera ingombrando la strada.

Attivo fu il lavoro dei vigili. Essi dovettero accorrere alle 7.10 fuori porta S. Sebastiano, vicino alla chiesa omonima, e precisamente alla località detta *Circolo di Romolo*, dove un deposito di lana e paglia fu allagato per circa 2 m.

Le merci, raccolte in quel magazzino, per oltre 15 mila lire, rimasero avariate.

Proprietario del negozio è il sig. Pietro Angeli.

Furono inoltre chiamati in via dei Polacchi e in via Bergamo n. 7 per allagamenti; nel convento delle monache alla Trinità dei Monti ove si era ostruita una chiavica.

— Naturalmente non mancarono disgrazie:

Presso il ponte Sant'Angelo verso le 14, il barbiere Sorbi Ubaldo d'anni 18 romano, scese la scaletta del muraglione del Lungotevere per vedere più da vicino la piena, disgraziatamente sdrucciolò e cadde nel fiume.

Vani riuscirono gli sforzi fatti da vari cittadini per trarlo in salvo.

Il Sorbi abitava in via Borgo Vecchio 101.

— Alle 6 a Torrice, contrada San Pietro, a causa del temporale cadde una frana che seppelli una donna, Teresa Barilletti, trentenne, e una bambina di tre anni, Francesca Fioravanti. La piccina fu estratta cadavere: la donna in pericolo di vita venne trasportata all'ospedale di Frosinone.

Ore 3 ant. — Telegrammi da Orte annunziano che la piena del Tevere, dalle ore 20, ha cominciato nuovamente ad aumentare.

Alle ore 24 il Tevere segnava m. 7,70.

L'Aniene diminuisce gradatamente; alle ore 24 segnava m. 4,60.

L'idrometro di Ripetta alle 3 ant. segnava metri 14,07.

Alle 14 di oggi la piena del Tevere raggiungerà metri 14,60.

Interruzioni ferroviarie. — Per una frana avvenuta al km. 105 (presso Attigliano) sulla Roma-Firenze, ieri fu sospeso il viaggio del direttissimo n. 1 che avrebbe dovuto giungere a Roma alle 23.35.

Ai treni successivi fu prescritto il percorso: Terontola-Foligno-Terni Orte e viceversa. Più tardi però il servizio sulla Roma-Firenze fu riattivato sopra un binario.

Per un'altra frana avvenuta al km. 38 il servizio fra le stazioni di Civita Castellana e Stimigliano è limitato ad un solo binario.

Ieri il treno di Firenze che doveva giungere alle 6.45 giunse alle 9: quello di Ancona che doveva giungere alle 7 giunse alle 11.

Nella giornata di ieri il servizio fu ristabilito completamente.

A proposito della frana presso Attigliano ci scrivono da Orvieto:

" L'alluvione fece ruinare un tratto di ferrovia presso lo sbocco della galleria, poco prima del passaggio del direttissimo n. 1.

Il guardiano corse immediatamente all'altro ingresso per fermare il treno. Questo sopraggiunse poco dopo. Senza la prontezza del guardiano, attraversata la galleria, sarebbe precipitato nel Tevere.

I viaggiatori, svanito il panico del momento prodotto dall'improvvisa fermata, saputo di che si trattava, aprirono una colletta e raccolsero una bella sommetta che rimisero al guardiano. „

I treni sopravvenienti furono fermati e fatti retrocedere. I viaggiatori furono *instradati* per la linea di Ancona.

Quelli che si trovavano sul direttissimo n. 1 giunsero a Roma ieri a mezzogiorno.

Ieri sera alle 19 si riattivò il servizio fra la stazione di S. Pietro e S. Onofrio, sulla linea di Roma-Viterbo.

Continua però l'interruzione fra la stazione di Trastevere e quella di S. Pietro.

Tutti i treni da e per Viterbo faranno capo a Roma, stazione S. Pietro.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni Via Quintino Sella N. 8 dalle ore 13 alle 15.

Il Prof. W. Zawerthal specialista per le malattie della *gola*, del *naso* e dell'*orecchio* ha riaperto il suo Consultorio in Via Bocca di Leone, 22 p. p. Consultazioni dalle 1 alle 4 pom.

Un punch delizioso? — E' quello della ditta Buton, Piazza Trevi, 83.

Vino stravecchio particolare, L. 7 il quartarolo. Per campione rivolgere cartolina al sig. *F. Piccinini*, via Napoleone III 23 piano terzo Roma.

Gli annegati di iernotte nel Tevere — Come già annunciammo nel giornale di ieri mattina, ieri notte alle 2,35 Antonio Semmia e Vincenzo Soffa, due soldati del 1° genio 10ª compagnia, sezione pontieri, che si trovavano sul Tevere in una barchetta per fare le segnalazioni d'uso, essendo il Tevere in piena, causa la impetuosità della corrente per l'imperversare della pioggia, ebbero la barca capovolta e il Soffa fu sommerso.

Il fatto accadde presso il ponte Margherita. Il Semmia fu trovato semivivo in fondo alla barca che aveva urtato contro un pilastro del ponte Palatino e che quindi era sconquassata e si riempiva di acqua.

Da due guardie di finanza che si trovavano in una barca a Ripa Grande il Semmia fu tratto in salvo nel punto detto Fiume Orto.

Il Semmia fu poscia condotto alla caserma di Castel S. Angelo.

Causa la enorme piena del Tevere non fu possibile ieri pescare il cadavere del disgraziato Soffa.

Suicidio. — L'ingegnere Parboni Luigi, di anni 63, romano, ragioniere capo della Provincia, pensionato, ieri mattina alle 6,30 si gettava dalla finestra della sua abitazione in via Porta Salaria n. 7, p. 5° rimanendo cadavere.

Il Parboni era affetto da neurastenia.

Figlio amoroso. — Ieri mattina nella propria abitazione, in piazza Pasquino n. 71, certa Topi Margherita, vedova Miozzi, di anni 50, da Bagnara, rimproverò suo figlio Dionisio, di anni 20, falegname, perchè non erasi recato a lavorare.

L'amoroso giovane, irritatosi, si avventò contro la genitrice tempestandola di pugni e calci.

Indi, non ancora soddisfatto, le scagliò addosso parecchi oggetti. Alle grida della povera donna accorsero alcuni inquilini e la condussero subito all'ospedale di S. Spirito. La Topi guarirà in una ventina di giorni, avendo riportato la frattura di una costola e parecchie contusioni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Lunedì, 3 dicembre 1900 - **2.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 9 maggio 1900 fino alla polizza **109480.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 maggio 1900 fino alla polizza **114340.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Sabato 1, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Rammentiamo per stasera il debutto della Majeroni nelle *Piccole Michu*, celebrate, gradite, giocondissime e nelle quali anche Silvia Marchetti porterà tutto l'invidiabile tesoro dell'arte sua affascinante.

Rammentiamo anche per domani due rappresentazioni con ingresso gratuito ai bambini in quella diurna e per lunedì l'andata in scena dell'attesa *Veronica*.

Valle. — Un successone, un trionfo completo iersera alla 6.a replica della *Satira e Parini*.

Stasera altra replica.

Adriano. — Straordinario programma stasera che avrà per chiusa la pantomima *La caccia al cervo*, la quale poi si replicherà domani in entrambe le rappresentazioni per l'ultima volta.

Nazionale. — Stasera *Le 5 parti del mondo* con la Calligaris e Gravina.

Quirino. — Terza replica delle *Vergini* del m. Lozzi.

La parte di *Tilde* sarà, come dicemmo, sostenuta da Camilla Pasini.

Manzoni. — Applausi, fiori e doni alla brava artista Carolina Stocchi per il suo spettacolo di onore.

Il programma splendido piacque tanto che stasera si ripete. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Le Piccole Michu*, ore 21.
Valle — *La satira e Parini*, ore 21.
Adriano — *Circo equestre*, ore 21.
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Quirino — *Le Vergini*, ore 21.
Manzoni — *Largo alle donne*, ore 21

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione generale del Regolamento giudiziario con un notevole discorso del Guardasigilli.

Oggi comincierà la discussione degli articoli.

La Camera di ieri.

Due sedute.

In quella del mattino fu iniziata la discussione generale del bilancio dei Lavori pubblici.

Fecero raccomandazioni gli on. Cimorelli, Imperiale, Agnini ed altri, ai quali rispose con un efficace discorso l'onor. ministro Branca.

Nella seduta pomeridiana, sbarazzato il terreno di alcune interrogazioni e svolti alcuni progetti di iniziativa parlamentare, la Camera approvò il disegno di legge, che stabilisce il dovario di S. M. la Regina Margherita.

Ripresa poi la discussione del progetto sull'emigrazione, ne furono approvati i primi otto articoli, riservato il 1°, sul quale la Commissione si impegna di presentare nella seduta di oggi una nuova formola, che tenga conto dei numerosi emendamenti presentati.

Nessun incidente degno di nota.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta di oggi alle ore 14:

1. Interrogazioni.
2. Seguito della discussione sul disegno di legge: Sull'Emigrazione.
3. Svolgimento di quattro mozioni dei deputati Cimati, Venturi, S. Morandi e Morpurgo, circa il miglioramento delle condizioni dei maestri elementari.
4. Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1900-901.

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta delle elezioni ha discusso in seduta pubblica le elezioni di Bardolino e di Palermo IV ed ha proclamato il ballottaggio fra gli on. Luigi Lucchini e Miniscalchi e gli on. Marchesano e Bonanno.

In seduta segreta ha convalidato l'on. Massa a Novara ed ha contestate le elezioni di Cesaroni a Cortona, Severi ad Arezzo, Miaglia a Chivasso.

Questa mattina alle 9 e mezzo la Giunta discuterà le elezioni dichiarate contestate di Cittanova (proclamato l'on. Mantica) e di Montevarchi (proclamato l'on. Luzzatto Arturo).

Iersera la Giunta in seduta segreta ha deliberato di proporre la convalidazione dell'onorevole Gallo a Foligno.

Per l'esercito.

La Commissione per modificazioni alla legge sugli stipendi e assegni fissi dell'esercito ha nominato presidente l'on. Dal Verme e segretario l'on. Morpurgo.

Prima di entrare nella discussione del merito la Commissione ha creduto unanimemente doverlo rivolgere alcune domande al ministro sulla estensione della spesa.

Per l'esercizio ferroviario.

Come avevamo annunziato, ieri si riunì, sotto la presidenza del senatore Consiglio, la Commissione Reale che esamina la questione dell'esercizio ferroviario sotto l'aspetto giuridico, finanziario, contabile e contrattuale.

L'on. Stelluti-Scala, in seguito alle dimissioni dell'on. Lampertico da presidente, dell'on. Boselli da vice-presidente, e di alcuni altri membri, propose le dimissioni in massa di tutti gli altri membri rimasti. Ma dopo alcune osservazioni dei senatori Consiglio e Mezzanotte, e dei deputati Saporito e Cao-Pinna, presidenti delle quattro sotto-commissioni, l'on. Stelluti Scala ritirò la sua proposta.

Procedutosi quindi alla nomina del vice-presidente, essendo la carica di presidente di nomina regia, riuscì eletto l'on. barone Saporito vice-presidente di una delle quattro sotto commissioni.

Consiglio di Ministri.

Iersera, alle 21, si è riunito a palazzo Braschi il consiglio dei Ministri e si è occupato della esposizione finanziaria e della situazione parlamentare.

Dante a Trieste.

Trieste, 30. — Il Consiglio municipale ha approvato una petizione firmata da 25 cittadini per la concessione di un'area sulla Piazza Grande, onde erigervi un monumento a Dante Alighieri.

Nelle Prefetture.

Il comm. Pietro Veyrat prefetto di Parma con decreto 29 corrente è stato nominato prefetto di Cagliari in sostituzione del comm. Ferri destinato a Parma.

Il comm. Veyrat è stato prescelto in questo momento di speciale importanza per l'azione che il Governo intende spiegare in Sardegna per le prove di operosità e di energia date in diverse località e per le qualità brillanti del suo ingegno. Interpellato egli si mostra lietissimo della missione.

Il comm. Ferri per ragioni di famiglia e di salute aveva chiesto egli stesso di ritornare in continente.

Il nuovo prefetto comm. Veyrat sarà seguito nella importante residenza da personale scelto di Prefettura e avrà a sua disposizione i mezzi necessari per una amministrazione attiva ed efficace.

Ministero Lavori pubblici.

Con recente decreto è stata classificata in prima categoria la bonificazione dei terreni paludosi della zona litoranea Metaponto-Nova Siri presso le foci dei fiumi Brontano, Basento, Agri e Sinni in provincia di Potenza.

Il ministro dei LL. PP. ha autorizzato l'appalto dei lavori di escavazione generale del Canal Grande di Venezia per l'importo di lire 120.000.

Ieri, sotto la presidenza dell'ispettore generale, on. comm. Tedesco, si riunì una Commissione di funzionari per proporre le norme relative alle elezioni degli agenti ferroviari, che, secondo la legge 29 marzo 1900, debbono entrare per un quarto a far parte dei Comitati, che amministrano le Casse di previdenza del personale delle tre reti.

Il regolamento compilato sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Stato.

Ministero P. Istruzione.

Il Ministro della Pubblica istruzione, è stato autorizzato a presentare al Parlamento il disegno di legge sulle fondazioni a favore della P. I.

Del Pino Federico e Massani Francesco nominati vice-presidente e segretario della Società Reale di Napoli.

Ministero Agricoltura.

La Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di meccanica nella Scuola professionale di Savona ha ultimato i suoi lavori ed ha presentata la relazione al Ministro.

Per la cattedra di fisica e chimica nella Scuola d'arti e mestieri di Salerno ieri si è riunita per la prima volta la Commissione giudicatrice; oggi si adunerà anche quella per la cattedra di meccanica nell'Istituto industriale di Fermo.

Ministero Marina.

L'ispettore medico nel Corpo sanitario militare marittimo Scrofani Salvatore, è collocato nella posizione di servizio ausiliario, ed è nominato Commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il *Calabria* è giunto a Shanghai.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 30, ore 18.55. — Il Comitato della Mediterranea approvò i seguenti contratti:

Con Ferdinando De Rosa di Napoli per l'impianto di una nuova fermata fra le stazioni di Montoro e di Solofra sulla Cancello-Avellino.

Colla Società Ferriere di San Giovanni Valdarno per la fornitura di trecentomila chiavarde in ferro omogeneo per stecche per armamenti.

Colla Società Ferriere di Voltri, idem.

Con Macchi e Izar di Milano per 365,875 arpioni come sopra.

Con Angelo Albesiano e Figlio di Torino per 300 quintali di biacca fina polverizzata.

Con Chiani Polinice per opere di difesa e consolidamento della sponda sinistra del torrente Grissione lungo la Roccasecca-Avezzano.

Colla Società nazionale delle Officine di Savigliano per cinquecento boccole per assi di veicoli.

Furono indette le seguenti gare:

Costruzione di una diga sulla sinistra del torrente Saraceno lungo la Taranto-Reggio. Importo lire ventimila. Scade il 6 dicembre.

Impianto del servizio merci a piccola velocità nella fermata Rapone-Ruvo. Importo L. 10,500. Scade il 10 dicembre.

Informazioni estere

Krüger in Francia

(S) **Parigi**, 30. — Krüger si recò nel pomeriggio al Senato a fare una visita al Presidente Fallières e s'intrattenne con lui una diecina di minuti.

Lungo tutto il percorso Krüger fu vivamente acclamato.

(S) **Parigi**, 30 — Krüger, accompagnato dal dott. Leyds, si recò alle ore 4 pom. all'Eliseo, per prendere congedo dal Presidente della Repubblica, Loubet. Il Corpo di guardia dell'Eliseo ha reso gli onori militari.

Il colloquio durò 10 minuti.

Krüger fu acclamato lungo tutto il percorso.

Il Presidente Loubet gli restituì immediatamente la visita all'*Hôtel Scribe*.

— Krüger si recò poi al palazzo Borbone a far visita al Presidente della Camera dei Deputati, Deschanel. La visita durò 10 minuti.

Deschanel gli restituì poscia la visita all'*Hôtel Scribe*.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 30, ore 18.50 — Si ha da Londra che il Governo non teme alcuna complicazione per la questione del Transvaal, essendo l'agitazione presente affatto artificiale.

E' inesatto che Krüger si rechi a Livadia per cercare una udienza dallo Czar.

Berlino, 30, ore 14.20. — La *Kol. Zeit.*, discutendo sulle possibilità che Krüger riesca ad ottenere l'arbitrato nel conflitto anglo-boero, rileva che l'ora defunto conte Muraview vi aveva pensato prima che scoppiasse la guerra nell'Africa meridionale, ma vi rinunciò appena l'Inghilterra gli comunicò che considererebbe l'offerta dell'arbitrato come un atto ostile.

D'altra parte — osserva la *Koel. Zeit.* — la questione cinese, la quale paralizza la libertà di azione diplomatica e militare delle potenze, i successi militari inglesi nel Transvaal, la malattia dello Czar e la proclamazione della annessione delle due Repubbliche, compiuta da Lord Roberts, escludono l'arbitrato.

La venuta di Krüger a Berlino dipende dalla circostanza se il conte Bülow lo riceverà. E' probabile che lo riceva, tanto più che Krüger dichiarerebbe di rinunciare ad ogni dimostrazione al suo arrivo.

Berlino, 30, ore 21,15. — Il *Berliner Tageblatt* assicura che Krüger subordina la sua venuta a Berlino allo stato del tempo e della sua salute.

In realtà se l'Imperatore restasse tutta la settimana entrante alle caccie a Letzing e il Cancelliere conte de Bülow lo ricevesse freddamente il suo viaggio sarebbe tempo perduto.

Certo qualora venisse egli sarebbe ricevuto come presidente del Transvaal, l'annessione di quella Repubblica non essendo stata ancora notificata ufficialmente dal governo inglese a quello tedesco.

E' escluso che la Germania accetti una mediazione fra il Transvaal e l'Inghilterra, poichè, per far ciò, bisogne ebbe che anche quest'ultima la chiedesse.

Secondo la *National Zeitung*, Leyds, rappresentante del Transvaal in Europa, avrebbe confermato la venuta a Berlino di Krüger.

(S) **Londra**, 30. — I giornali qualificano ridicola la mozione di simpatia per i Boeri approvata ieri dalla Camera francese e ripetono che l'Inghilterra non tollererà alcun intervento nella questione col Transvaal.

BORSE E MERCATI

Roma, 30 novembre.

La tendenza fu oggi molto migliore e i prezzi in miglioria da ieri.

In prima linea la rendita sul buon contegno dell'estero fu negoziata da 100.50 a 100.55 contanti 100.80 a 100.82 1|2 fine dicembre.

Continua il movimento ascendente della Banca d'Italia negoziata oggi da 892 a 893 — Credito 564 a 562 — Commerciale 683 a 682 — Banco Roma 135 — Gestioni 134 — Gas 762 — Condotte 247.50 — Molini 75,50 — Omnibus 357 — Metalli 179 a 175 — Immobiliari 173.50 a 175 — Ferriere 151 — Carburo 350 — Zuccheri 95 a 94 — Concimi 97 a 96 — Forni 74 — Montecatini 259 a 261.

Cambi deboli.

Francia 105,60 — Londra 26,53.

Ore 18.30.

Fermi: Rendita 5 0|0 100,82 1|2.

Cambio dazio doganale 1 dicembre L. 105.57

Dal 26 al 2 — fino a L. 100 — L. 105.75.

BORSE ITALIANE — 30 Novembre 1900.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 83	100 55	100 60	100 45
Id fine	— —	100 87	100 90	—
Id. 4 1|2 0|0	109 50	109 35	109 60	109 25
Az. B. d'Italia	892 —	— —	893 —	887 —
„ B Generale	— —	46 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	526 50	528 —	528 —	524 50
„ „ Merid.	707 —	707 —	708 —	704 50
„ di Torino.	— —	— —	280 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	169 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	476 50	— —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	418 —	420 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	306 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	313 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	500 50	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	505 50	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	509 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	105 62	105 55	105 65	105 55
Berlino id.	129 70	129 60	129 70	129 65
Londra id.	23 51	26 51	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 52	26 25

Genova, 30, ore 21,50. — (Borsino) — Rendita 100,53 contanti, 100,86 fine mese — Meridionali 708 — Mediterranee 527,25 — Navigazione 476 — Raffinerie 419,50 — Raffinerie nuove 336 — Banca d'Italia 899 a 900 — Banca commerciale 686 — Credito 566,50 — Carburo 348 — Aosta 164 — Ferriere 150 a 151 — Metalli 177 — Acciaierie 1354 — Savona 215.

Consolidati - Media uff. del Regno 29 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	100.39 1|4	98,39 1|4
4 1|2 netto	109.24 5|8	108 17 1|8
0|0 netto	100.11	98 11
0|0 lordo	61,32	60 12

Parigi. 30, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	99 87	— —
„ 3 0|0 perp.	101 05 101 10	101 17	100 92
„ 3 1|2 0|0	— —	102 37	102 —
ITALIANA 5 0|0	95 20	95 35	95 20
turca	22 90	23 15	23 10
spagnuola	70 —	70 02	69 90
russa nuova	— —	— —	84 3/4
portoghese	24 15	24 25	24 10
ungherese	— —	99 —	98 75
Egiziano 4 0|0	— —	105 30	105 —
Banca di Parigi	— —	1075 —	1070 —
Banca Ottomana	— —	539 —	537 —
Credito Fondiario	— —	667 —	663 —
Azioni Suez	— —	3545 —	3540 —
Lotti Turchi	— —	114 1/4	111 1/2
Fer. Meridion. Ital.	— —	666 —	666 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 3/4	5 3/4
su Londra	— —	25 10 1/2	25 11
su Madrid	33 3/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0|0 perpetuo	100 95	R.	0 16
Rendita francese 3 0|0 amm. antico	99 90	R.	0 22
Nuova Rendita francese 3 1|2 0|0	102 10	R.	0 21
Rendita italiana 5 0|0	95 20	Rip.	0 12
Banca di Parigi	1075 —	Riporto	1 50
Credito Fondiario	665 —	Rip.	— —
Azioni Suez	3540 —	Rip.	8 —
Ferrovie austriache	714 —	Rip.	2 50
Ferrovie Lombarde	142 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	673 —	Rip.	0 65
Rendita spagnuola esterna 4 0|0	70 —	R. 0 13 0 12 1|2	
Rendita ungherese 4 0|0 (1877)	98 75	Rip.	— —
Rendita Egiziana 4 0|0	105	Rip.	0 15

Parigi, 30 ore 15,38 (fonte francese) — Liquidazione facile. Mercato però poco animato. Solo *extérieur* fermo.

Parigi, 30 ore 16 (fonte italiana) — Liquidazione facile 101,17 — 95,35 compenso 95,20 riporto 12 — 23.15 — 25,95 — 539 — 70.02 compenso 70 riporto 12 1\|2 — 29\|1 — 59\|50 — 99\|1 — 1444 — 8\|20 — 14\|10 — 14\|20 — 3535 — 1143 — 263 — 178 — 285 — 25.47 — 158 — 1233 — 1075 — 1083 61,80 — 76 — 727 — 184 — 182 — 1009 — 240 — 155 — 22,80 — 1765 — 541 — 253 — 479 — 1210.

Vienna, 30, ferma	29	30
C. austriaco	669 25	674 50
R. aust. oro	115 90	116 —
Id. carta	98 10	98 —
N.ni oro.	19 17	19 17
Lire ital.	90 85	90 70
C. Londra	240 60	240 50

Londra, 30 chiusura	30	30
N.i Cons.	98 5/16	98 1/2
Italiana	94 3/4	94 5/8
Turca	22 1/2	22 5/8
Egiziano	103 5/8	103 1/2
Argento	29 11/16	29 11/16

Berlino, 30, indecisa	29	30
Ital. cont.	94 90	95 —
f. mese	94 90	95 10
Az. Merid.	131 70	132 20
„ Medit.	99 20	99 50
Obb. ferr. 3 0|0	57 80	57 90
„ Merid.	59 60	— —
„ Roma	95 50	95 60
„ Medit.	— —	— —
B. Comm	— —	— —
Rublo	216 35	216 65
Cambio Italia	77 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 30 novembre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS		TENDENZA
Farine prima marca	25	75	26	25	
Avena	19	30	18	50	
Olii	77	—	77	—	
Spiriti	31	75	31	75	
Zuccheri	101	65	102	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Delitto del Decano

Romanzo di **MAXWELL GRAY**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO X.

Comunque, il signor Strickland era felice di dividere con lui la sua responsabilità.

Di tutto questo, com'era naturale, la signorina Mackenzie non sapeva nulla e aveva del resto abbastanza da raccontare ai suoi uditori.

Finì col consegnare ad Emilia un riassunto dell'ultima predica del Decano, che essa lesse insieme ad Enrico.

Everard rimase lungo tempo solo in presenza del morto. Quando entrò nella stanza silenziosa e mezza buia, nella quale un raggio di sole entrava da una fessura ed in cui l'aria era grave e satura del profumo dei fiori, egli si fermò con uno spasimo al cuore non osando togliere il fazzoletto che cuopriva la faccia del defunto.

E quando alla fine trovò il coraggio per farlo e vide i begli e placidi lineamenti coperti di quel maestoso pallore che viene solo quando l'anima è volata via, egli, che per causa della sua professione aveva visto la morte tanto spesso ed in molte penose circostanze, ne sentì per la prima volta il ribrezzo.

Un acuto dolore lo prese agli occhi che si empirono di quelle lagrime cocenti che non cadono e non danno sollievo e che vengono soltanto una o due volte nella vita dalle più profonde sorgenti del nostro essere.

Avrebbe dato tutto quello che gli rimaneva di vita per un amichevole sguardo di quei begli occhi ormai chiusi per sempre, per una stretta di quelle pallide e fredde mani, per udire da quelle labbra mute un caldo e cordiale saluto come in quel giorno fatale in cui erano stati per l'ultima volta insieme da buoni amici.

Ad Enrico parve che nei calmi e marmorei lineamenti dell'amico brillasse ancora come nella passata gioventù un lampo di giocondità, di intelligenza, di affetto; che vi splendesse ancora la sacra fiamma delle alte aspirazioni, della santa e pura passione.

Antichi scherzi, antiche parole, cose gravi e liete, serie e leggiere si affollarono rapidamente alla sua memoria.

Vide Cirillo ancora ragazzo, con una faccia da serafino e con un'aria pietosa di debolezza e di dipendenza, unita alla forza dell'intelletto; lo vide giovane pieno di elevate speranze e di caldi entusiasmi, brillante, generoso, affascinante e soprattutto intemerato.

Lo vide al principio della virilità, un essere così castigato da parere che la sua sola presenza dovesse bandire persino la possibilità di un pensiero meno che santo; lo vide innamorato di un amore così puro che sembrava escludere la passione, lo vide uomo di scienza e sacerdote e pensò a tutte le sue facoltà ed alle promesse di uno splendido avvenire.

Non avrebbe fatto maraviglia che un carattere come quello non fosse andato esente dalla debolezza e dagli errori che sono il retaggio dell'umanità; ma avrebbe fatto orrore il pensare che quell'uomo si potesse macchiare col vizio e col delitto. Certamente, pensava Everard, e l'aveva pensato molte volte nella solitudine della sua cella, quei fatti erano assolutamente stranieri alla sua nobile natura e se vi era anima adatta a resistere ai bassi istinti umani era quella.

Avevano gettato un ricco tappeto indiano sulla tavola della libreria e vi avevano disteso sopra il Decano, vestito com'era al momento della morte. Quella stanza silenziosa e severa, zeppa di libri e di opere teologiche, era piena di fiori; corone e mazzi coprivano i piedi del defunto e circondavano le pieghe del camice bianco.

Nelle mani pallide Emilia aveva posto un mazzo di rose rosse che aveva portato da Melbourne, colte da due rosai che i due gemelli avevano piantato insieme il giorno che avevano compiuto ventun'anni.

Un segreto istinto le aveva fatto rinunciare ai fiori bianchi che son tanto comuni nelle camere mortuarie, e quel rosso e quello del serico cappuccio da dottore in teologia facevano maggiormente risaltare la bianchezza marmorea delle mani e del raggio del morto.

La porta della camera silenziosa fu più d'una volta aperta e tacitamente rinchiusa quel pomeriggio senza che Enrico se ne accorgesse, e coloro ai quali egli aveva così impedito di disturbare il suo dolore non dimenticarono mai quella scena: il morto composto nella sua calma solenne simile ad una statua distesa sopra una tomba; il vivo immobile del pari, seduto accanto a lui, con la testa grigia appoggiata ad una mano e cogli occhi fissi su quel corpo irrigidito.

Gli allegri rumori estivi di uccelli e di insetti, persino le lontane risate di bimbi giungevano smorzate nel maestoso silenzio di quella stanza oscura; le vibrazioni argentine delle campane della cattedrale vi entravano di tanto in tanto e, all'ora del vespero, il lontano rombo dell'organo ne ruppe la calma solenne.

Il raggio di sole che penetrava nella camera andò lentemente passando da un punto all'altro, finchè cadde sulla bianca mano del morto e illuminò l'orlo di un foglio che egli teneva stretto fra le dita.

Everard sapeva che quella era la sua lettera che il Decano aveva in mano al momento della morte e che vi era stata rimessa da coloro che l'avevano trovata. Le mobili ombre delle foglie e dei rami scherzavano sulle persiane chiuse e d'ora in ora pareva che l'uomo vivo assumesse il sembiante di quella immobile forma su cui teneva fisso lo sguardo.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 18.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/4
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi per fine gennaio appartamento 9-10 camere posizione abbastanza centrale prezzo 200-225 lire. Indirizzare offerte. Avvocato Rossi Galleria Sciarra 2. 469

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande fabbricato d'affittarsi per uso studi artistici suddiviso in sei saloni ed annessi appartamenti, in Piazza Dante 2. Per trattative rivolgersi via Merulana 91. 446

Piazza Borghese 3 mezzanino. Appartamento elegantemente mobiliato composto di anticamera, sala da pranzo, salotto, camera da letto, cucina, ingresso scala riservato Prezzo da convenirsi. 498

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino della Cancelleria, pieno mezzogiorno, otto finestre prospetto affittasi appartamento nobile, grande loggia, camera bagno, ascensore, luce elettrica. 462

Affittansi via San Nicolò Tolentino 78 per cessazione albergo appartamenti signorili otto dodici camere bagni gas luce elettrica mezzanino per ufficio, grandi locali terreni. 437

Per cessazione dell'esercizio della Pensione Tellembach si rendono liberi grandiosi appartamenti a tutti i piani del palazzo in via Due Macelli 66 presso Piazza di Spagna. Visibili dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 pom. 409

Appartamenti mobiliati elegantemente in Via Venti Settembre di undici e di quattro vani, gas, bagno, terrazze, sole, vista splendida. Rivolgersi alla amministrazione via Finanze 6. 465

Piccolo appartamento ammobiliato di 5 camere e cucina, o camere separate posizione a mezzogiorno via del Vantaggio 1 D, p. 2, prezzo da convenirsi. 472

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fatterini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2838. 419

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 18 via de' Prefetti. 485

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Giovane impiegato bella calligrafia, conoscendo contabilità occuperebbesi ore libere. Miti pretese. Scrivere A. T. 1881 posta Roma. 381

Maestra di piano madre di famiglia con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 437

Offre regalia giovane trentaquattrenne distinto a chi procuragli occupazione come cameriere, servitore, anche senza salario. Ottime referenze. Scrivere: R. S. M. posta Roma. 473

Giovane bella presenza italiano parla inglese e francese occuperebbesi casa di commercio e privata. Rivolgersi via Quattro Fontane N. 20 Sacchetteria. 471

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,35	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	13,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,34	9,46	12,5	—	15,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,35	12,15	—	—	17,40	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,35	—	17,40	—	—	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	—	10,18	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,50	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	—	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	18,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,30	18,50	23,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,10	—	20,27
N.-Anzio (" Ciamp.)	8,28	—	—	19,46	—	—	—
Albano-Marino	8,—	10,5	14 19	—	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8 28	9,55	—	15 22	[illegible]	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,31	6,—	9,30	11,30	13,—	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,27	7,4	10,19	12,32	13,38		—	—	—
Tivoli a.	—	7,42	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festivi	5,50	6,—	12,—	15,13	15,15	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,27	12,38	16,40	16,52	—	—	—
Roma a.		7,29	9,10	13,44	17,30	20,—	—	—	—

N. B. - I treni festivi 21 e 22, saranno soppressi col giorno 25 dicembre 1900 e riattivati col giorno 3 marzo 1901.

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conoscela fondo il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile o di corrispondenza, a modeste condizioni. Rivolgersi con lettera all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 421

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Maestro elementare superiore patentato desidera entrare in buona famiglia educazione bambini. Darebbe pure lezioni di piano, francese, disegno. Rivolgersi Remo Michelangeli via 20 Settembre 48. 469

Signora inglese dà lezioni nella propria lingua. Metodo pratico Miti pretese. M.rs Rinaldi Snook. Via Belsiana 20 p. p. 459

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera e salotto mobiliati ingresso libero affittansi presso buona famiglia Rivolgersi via Palestro 41 dal portiere. 450

Camera grande a 2 letti, altro piccolo a un letto comunicante, per signori soli ben mobiliate. Via d'Azeglio 23 interno 15 scala nobile. 483

Due splendide camere mobiliate pieno mezzogiorno, sito ridentissimo quartiere Ludovisi, affittansi persone distinte con o senza pensione cucina francese, o tedesca: Simaner via Sallustiana E. 471

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 468

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Fougère Ricevuta. Sta bene. Spedirò posta raccomandata libro con dentro lettera. Addio 471

Erre Ricevuta tua lettera sulla quale discuteremo insieme. Spiacente saperti indisposta. Sta bene vederci giorno indicato. Raccomando modificare opinione mio riguardo. Sempre affettuosamente tuo ELLE 471

Bizzosa Arrivato scrivo come ti promisi. Ti ringrazio dell'affetto che mi dimostri ma pur troppo non posso esser felice come vorrei avendo timore che ostacoli troppo grandi saranno messi dai tuoi genitori. Questo timore non diminuisce l'affezione ma con franchezza te la comunico onde evitare a me a te disinganni crudeli. Che tu possa tranquillizzarmi assicurami la felicità che desidero e che saprò per la vita ricambiarti questo e il mio voto il mio tutto. Amami Scrivi G. 470

Nido Perdonami se tanto iersera, quanto stamane, sia a voce, che per corrispondenza, abbia teco usato un linguaggio che solo l'amore immenso che nutro per te e la gelosia che mi divora m'hanno potuto ispirare! Non succederà più, perchè più penso con calma al nostro amore e più mi convinco che è necessario assolutamente troncarlo prima che esso ci apporti tristissime conseguenze! Abbiamo entrambi de' doveri: ci diano essi la forza per dimenticarci reciprocamente! Se tu fossi stata seria, come te ne ho sempre pregato da cinque mesi, avremmo potuto continuare; ma il modo col quale ti sei invece finora condotta mi dimostra che tu non puoi esserlo e, dato il mio carattere, è meglio lasciarci. Non ti dirò le pene che soffrirà il mio povero cuore, perchè continuerà sempre a palpitare violentemente per te, ne son certo, essendo oramai troppo profondo l'amore che m'hai saputo ispirare. Tu, invece, ti consolerai presto, perchè non ti mancheranno distrazioni. Non aspettare più di vedermi, nè di leggermi. Se qualche volta il tuo pensiero si volgerà a me, prega Iddio che mi conceda, se non la felicità, che è impossibile senza di te almeno quella calma di cui ho tanta necessità! Tu sii felice!... AMORE 433

Dieci Ebbi stretta cuore uscendo, vedendo finestre non sulla. Cosa succede? Non ragiono più perdo testa. Maledico fatalità tienici divisi! Vorrei esserti vicina dimostrarti tutto mio affetto passione, invece! Amami sollevami potendo. Mille lunghissimi DIECI 472

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostro Berger-Wirth Lipsia